ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

SEDUTA PLENARIA del PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Alle ore 9.00 del **29 maggio 2024**, il Presidio della Qualità di Ateneo si riunisce - a seguito di convocazione disposta con prot. n. 143833 del 24/05/2024 – presso la Sala del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in via Zamboni, 33 Bologna (e collegamento via MsTeams).

È presente il **Presidente del PQA**, Magnifico Rettore prof. Giovanni Molari, che presiede l'incontro.
Sono presenti (P), assenti (A) e assenti giustificati (AG) i seguenti **componenti del PQA:**

Componente	Presenza
Roberta Bonetti	P (entra alle 9.15)
Maurizio Brigotti	P
Giovanna Calandra Buonaura	P
Alessandra Castellini	P
Marco Carricato	P
Luca Ciotti	P
Michele Costa	P (dalle 11 online)
Alberto Danielli	P (fino alle 10.50)
Nicola De Luigi	P
Marco Di Felice	P
Federico Fanti	P
Cristina Femoni	P
Riccardo Fini	P
Marta Fronzoni - rappresentante del Consiglio degli studenti	A
Chiara Gianollo	P
Maria Letizia Guerra	P
Caterina Lupini	P
Paola Mandelli - Dirigente ad interim Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC)	P (dalle 11 online)
Caterina Mauri	P
Claudio Mazzotti	P (dalle 10.50 online)

APPC – SETTORE QUALITÀ E VALUTAZIONE
Via Zamboni 25 | 40126 Bologna | Italia | unibo.pqa@unibo.it

Magdalena Medrzycka – rappresentante del Consiglio degli studenti	A
Stefania Mignani	P online
Davide Moro	P
Vincenzo Natale	P
Claudia Sebastiana Nobili	P
Stefania Pellegrini	AG
Giovanni Perini	P
Edoardo Ricci – rappresentante del Consiglio degli studenti	AG
Maria Clelia Righi	P online
Alessandro Rivola	P
Corrado Roversi	P online
Gilda Scioli	P
Elena Zamagni	AG

La dott.ssa Paola Mandelli garantisce le funzioni di segretario verbalizzante.

È presente per APPC, inoltre, il personale dell'Ufficio Qualità della didattica costituito da Serena Alessandrini, Margherita Bernardi, Elena De Sanctis, Stefano Donigaglia, Deborah Fragale e Sergio Giachini.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Revisione del Documento di organizzazione del PQA
3. Pianificazione Strategica Dipartimentale 25-27, confronto sui documenti:
    - Linee Guida per la pianificazione strategica dipartimentale
    - modello di Piano Strategico di Dipartimento
4. Autovalutazione annuale dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti per il 2024, confronto sui documenti:
    - Linee Guida per l'autovalutazione annuale 2024
    - modelli di Riesame annuale dei Corsi di Studio e della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche
    - modello di Riesame annuale dei Corsi di Dottorato
    - modello di Riesame annuale del Dipartimento

APPC – SETTORE QUALITÀ E VALUTAZIONE
Via Zamboni 25 | 40126 Bologna | Italia | unibo.pqa@unibo.it

Resoconto

1. **Comunicazioni**
    a. **Roadmap CoARA (a cura dei Proff. Credi e Masini)**

Dopo l'appello, il Rettore introduce il primo punto all'odg salutando il prof. Alberto Credi, Prorettore per la ricerca, la prof.ssa Francesca Masini, Delegata del Magnifico Rettore per la scienza aperta e i dati della ricerca, e la dott.ssa Elena Giachino, responsabile dell'ufficio Qualità della ricerca e della terza missione (APPC), in collegamento via Teams.

La prof.ssa Masini prende la parola per illustrare al PQA la roadmap formulata dall'Ateneo per l'implementazione dei principi CoARA (Coalition for Advancing Research Assessment), di cui Unibo fa parte sin da novembre 2022. L'adesione al gruppo è avvenuta tramite la sottoscrizione dell'ARRA (Agreement on Reforming Research Assessment), un accordo che fornisce linee guida condivise per riformare le pratiche di valutazione della ricerca, al fine di creare uno spazio inclusivo e collaborativo che possa migliorare la qualità e l'impatto della ricerca a livello internazionale.
Sebbene i firmatari si siano impegnati a rispettare i principi, gli impegni e le tempistiche definite dalle linee guida per l'attuazione delle riforme, durante tutto questo processo l'autonomia delle singole organizzazioni è pienamente rispettata, consentendo loro di agire liberamente nel decidere le misure necessarie e le tempistiche di riforma secondo il contesto di riferimento, i loro obiettivi strategici e la loro missione. Nel caso di Unibo è stata svolta un'analisi interna, rendicontata nella sezione introduttiva del documento in Allegato 1 al presente verbale, che ha evidenziato un'ottima coerenza fra il sistema di valutazione di Ateneo e i principi CoARA. A seguito di questa analisi di contesto, sono state identificate 5 aree di intervento prioritarie, in coerenza rispetto alla missione e al Piano Strategico di Ateneo.

La prof.ssa Bonetti entra alle 9.15.

La parte centrale del documento contiene un action plan operativo per l'implementazione dei 10 principi definiti da CoARA in Ateneo, scaturito da un importante confronto avvenuto sia a livello nazionale che internazionale. Grazie a questo dialogo è emersa una grande varietà di approcci, da cui provengono alcuni action plan estremamente scarni e altri più dettagliati; su questo fronte, l'Ateneo ha scelto di adottare un approccio intermedio. La prof.ssa Masini chiude la presentazione illustrando le tempistiche dei prossimi interventi: da quest'anno, oltre ad alcune azioni già in cantiere a livello centrale di carattere generale, nei Dipartimenti saranno istituiti dei GdL dedicati al tema CoARA. Negli anni successivi, sarà poi necessario un lavoro di dettaglio sulle singole aree di intervento.

Il Rettore ringrazia i proff. Credi e Masini per l'intervento e sottolinea come il lavoro sui principi CoARA sia stato volutamente intrapreso in maniera graduale, apportando dei cambiamenti senza impattare troppo nell'ordinario, in considerazione dell'impegno che l'Ateneo stava investendo nel passaggio al nuovo modello AVA3. I cambiamenti, soprattutto se dovuti a input esogeni, devono essere presentati e accompagnati dal Presidio in modo che vengano percepiti dalla comunità come una preziosa occasione per acquisire maggiore consapevolezza e livellare la qualità di tutto il sistema Ateneo verso l'alto. Inoltre, così come è avvenuto sul fronte CoARA, il Rettore auspica che in futuro l'Ateneo assuma maggiormente un ruolo attivo nei consessi nazionali e internazionali, ed esorta i componenti a contribuire nel responsabilizzare la comunità accademica in questo senso.

APPC – SETTORE QUALITÀ E VALUTAZIONE
Via Zamboni 25 | 40126 Bologna | Italia | unibo.pqa@unibo.it

b. Variazioni alla composizione del PQA

Il Rettore dà il benvenuto ai 6 nuovi membri del Presidio, a cui augura un buon inizio di mandato. I nuovi componenti sono:

- prof. Maurizio Brigotti, docente dell'area medica (in sostituzione al prof. Gaetano La Manna)
- prof.ssa Elena Zamagni, docente dell'area medica (come componente PQA-PHD)
- prof. Claudio Mazzotti, docente dell'area tecnologica (come componente PQA-PHD)
- prof.ssa Claudia Sebastiana Nobili, docente dell'area umanistica (come componente PQA-PHD)
- prof.ssa Cristina Femoni, docente dell'area scientifica (come componente PQA-PHD)
- prof. Corrado Roversi, docente dell'area sociale (come componente PQA-PHD)

La dott.ssa Serena Alessandrini, responsabile dell'ufficio Assicurazione della qualità dei corsi di studio e di dottorato dell'area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione, riferisce che in data 16/05/2024 la dott.ssa Magdalena Medrzycka, componente studente per il gruppo PQA-PHD, ha presentato le proprie dimissioni e che a breve si provvederà all'integrazione di un sostituto.

2. Revisione Documento di organizzazione del PQA

La dott.ssa Serena Alessandrini presenta la bozza del nuovo documento di organizzazione del Presidio, revisionato in collaborazione con il Comitato Operativo, in Allegato 2 al presente verbale. Ricorda che il documento, volto a sistematizzare i principali elementi riguardanti l'organizzazione e la gestione del Presidio per il mandato 2023-2026, è complementare al Regolamento del Presidio della Qualità, mantenuto volutamente snello per agevolare la gestione dell'organo.

Il primo punto della sezione "Organizzazione del Presidio della Qualità di Ateneo 2023-2026" definisce la composizione e la funzione dei vari gruppi di lavoro; in particolare, risulta necessario riformulare la composizione del PQA-PHD in quanto si intende:

- affidare il coordinamento del PQA-PHD al prof. Marco Carricato (e non più al coordinatore del PQA-RIC);
- arricchire la componente docente di ulteriori 5 membri (uno per ciascuna area del Senato Accademico), oltre ai componenti già presenti (2 componenti da ciascun gruppo del PQA).
- confermare la presenza di un rappresentante studente.

Il prof. Nicola De Luigi illustra i vantaggi di tale configurazione, evidenziando l'importanza di mantenere un team di lavoro ampio e interdisciplinare. Questo è particolarmente rilevante quest'anno per il notevole impegno di monitoraggio richiesto dall'introduzione del nuovo sistema di AQ per il dottorato.

La dott.ssa Serena Alessandrini riepiloga per i nuovi componenti gli aspetti organizzativi trattati nel documento: cadenza minima annuale delle sedute plenarie, degli incontri del Comitato Operativo e dei gruppi di lavoro, con possibilità che tali riunioni si svolgano anche in modalità mista. Il documento si conclude con un punto dedicato alla relazione del Presidio con gli attori di AQ dell'Ateneo e uno sulla documentazione di Ateneo a cura del PQA.

Il documento di organizzazione del PQA è approvato all'unanimità.

La riunione prosegue con la trattazione congiunta dei punti 3 e 4 all'odg.

APPC – SETTORE QUALITÀ E VALUTAZIONE
Via Zamboni 25 | 40126 Bologna | Italia | unibo.pqa@unibo.it

3. **Pianificazione Strategica Dipartimentale 25-27, confronto sui documenti:**
    - **Linee Guida per la pianificazione strategica dipartimentale**
    - **modello di Piano Strategico di Dipartimento**

4. **Autovalutazione annuale dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti per il 2024, confronto sui documenti:**
    - **Linee Guida per l'autovalutazione annuale 2024**
    - **modelli di Riesame annuale dei Corsi di Studio e della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche**
    - **modello di Riesame annuale dei Corsi di Dottorato**
    - **modello di Riesame annuale del Dipartimento**

La dott.ssa Serena Alessandrini introduce, con il supporto della presentazione in Allegato 3 al presente verbale, le *Linee guida per la pianificazione strategica dei Dipartimenti 25-27* (Allegato 4), e le *Linee guida per l'autovalutazione annuale 2024 per Dipartimenti, CdS e Dottorati* (Allegato 5). La presentazione, che descrive il nuovo sistema di AQ di Ateneo per i Dipartimenti, i Corsi di studio e i Dottorati nella sua interezza, permette di cogliere la profonda sinergia di questi due processi all'interno del sistema di AQ. Infatti, a seguito delle principali novità introdotte dal nuovo modello AVA3, è quanto mai necessario che all'interno dei Dipartimenti i processi di AQ siano integrati - anche in considerazione delle ricadute che l'AQ di sede ha sui Dipartimenti, e questa sui CdS e sui Dottorati, e viceversa (vedi slide 5-6) – in modo da riuscire a sfruttare ogni occasione di scambio per il miglioramento dell'intero sistema.

Dopo questa premessa, la dott.ssa Alessandrini illustra il nuovo **sistema di AQ del Dipartimento**, chiarendo innanzitutto che l'esperienza dei Dipartimenti con la compilazione della SUA-RD per la definizione degli obiettivi strategici 22-27 costituirà la base per la pianificazione strategica dipartimentale 25-27. In particolare, a valle della recente nomina delle nuove governance di Dipartimento, gli obiettivi individuati per il sessennio 22-27 potranno essere revisionati in vista dell'ultimo triennio.

La novità più consistente per i Dipartimenti sarà la formulazione di una cornice qualitativa in cui descrivere i propri obiettivi, in modo da far emergere:

- ✓ l'integrazione tra gli ambiti Didattica e Comunità studentesca, Ricerca, Persone e Società a livello sia di visione, missione sia di linee strategiche;
- ✓ l'Assicurazione della Qualità come dimensione trasversale a tutti gli ambiti.

Il nuovo sistema di AQ del Dipartimento si compone di 4 fasi, alcune afferenti all'autovalutazione annuale, altre alla pianificazione strategica triennale, scandite da tempistiche molto cadenzate e vincolate in quanto concatenate fra loro.

Il riesame annuale dipartimentale sarà diviso in due fasi, la prima delle quali – da settembre a ottobre - serve a supportare il Dipartimento nel valutare un'eventuale revisione degli obiettivi strategici 22-27 e a individuare ambiti di miglioramento da discutere in sede di audizione, che si terrà tra il 1° ottobre e l'8 novembre. La restituzione dei report delle audizioni avverrà in modo molto più immediato rispetto agli anni scorsi, per fornire ai Dipartimenti (a valle anche degli esiti dell'autovalutazione dei CdS e dei Dottorati) tutti gli elementi necessari per concludere le attività di riesame entro dicembre e la propria pianificazione strategica entro gennaio.

APPC – SETTORE QUALITÀ E VALUTAZIONE
Via Zamboni 25 | 40126 Bologna | Italia | unibo.pqa@unibo.it

Peraltro, a partire da quest'anno, grazie al coinvolgimento dei responsabili Amministrativo-gestionali di dipartimento (RAGD) nel processo, dal riesame annuale scaturiranno anche gli obiettivi operativi di dipartimento che confluiscono nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Ateneo, e ciò permetterà di agganciare la dimensione operativa con quella strategica, assicurando maggiore sostenibilità delle risorse umane e finanziarie nella gestione del Dipartimento.

Quanto alla macro-struttura del **Piano Strategico dipartimentale**, essa prevede una sezione introduttiva qualitativa finalizzata a creare un senso di sinergia fra i vari ambiti, con la presentazione di elementi quali la visione e la missione del Dipartimento, i numeri più significativi che lo riguardano e un'analisi di contesto. Dopo di che, vengono delineate le linee di sviluppo strategico del dipartimento in cui per ogni obiettivo vengono indicate le relative azioni, gli indicatori, i target e le risorse. Il Piano Strategico poi si chiude con una descrizione del sistema di gestione del Dipartimento.

Per quanto riguarda la macro-struttura del **Riesame di Dipartimento**, la parte da svolgere prima delle audizioni include una discussione sulle modalità organizzative, un commento sull'efficacia delle azioni indicate nell'action plan precedente e una scheda di monitoraggio sullo stato dell'arte rispetto ad alcuni dati di interesse in preparazione delle audizioni. A valle del confronto istituzionale e dell'autovalutazione di CdS e dottorati, si potranno completare le parti relative agli ambiti di miglioramento su didattica, ricerca, terza missione e supporto-amministrativo gestionale, un eventuale riesame del sistema di governo e di AQ del dipartimento, chiudendo il documento con un action plan per l'anno successivo. Il documento si conclude con il PIAO dipartimentale, come sopra descritto.

La dott.ssa Alessandrini conclude la presentazione con una calendarizzazione delle attività dei Dipartimenti da luglio 2024 a gennaio 2025; le tempistiche sono sfidanti, tuttavia questo approccio integrato consente che le riflessioni emerse durante la redazione di un documento siano utili anche per l'altro e viceversa.

Alle 10.20 il prof. Corrado Roversi si scollega ed entra in sala il Direttore Generale.

Il Rettore auspica che questa scansione temporale delle attività di AQ possa costituire finalmente un riferimento stabile per i Dipartimenti, e non richieda più di essere modificata di anno in anno; inoltre suggerisce di segnalare in questo calendario due elementi conoscitivi importanti per i Dipartimenti: a luglio l'assegnazione del BUD e a ottobre la conferma dei punti organico annuali stimati nel febbraio precedente. Per quanto riguarda le audizioni di ottobre, anticipa che saranno organizzate in maniera più compatta e sarà necessario che CdA, Nucleo e Presidio preparino le domande da porre ai Dipartimenti in anticipo, in modo da rendere più efficace il colloquio e la successiva verbalizzazione.

Alle 10.30 il Direttore Generale e il Rettore escono dalla sala. Il Rettore lascia la presidenza della seduta al prof. Luca Ciotti.

La dott.ssa Serena Alessandrini conclude la trattazione del sistema di AQ del Dipartimento segnalando un'ulteriore novità, ovvero la raccomandazione da parte del PQA che ogni Dipartimento si doti di una **Commissione di Assicurazione della Qualità (AQ) di Dipartimento**, la quale diventerà l'interlocutore privilegiato del PQA per quanto riguarda il supporto ai processi di assicurazione della qualità dipartimentale. Infine, richiama il **percorso di formazione "La pianificazione strategica dei dipartimenti"** in erogazione da maggio fino a fine anno con lo scopo proprio di favorire il processo di pianificazione strategica dipartimentale, sviluppando conoscenza e competenze riguardo alla documentazione e agli strumenti.

APPC – SETTORE QUALITÀ E VALUTAZIONE
Via Zamboni 25 | 40126 Bologna | Italia | unibo.pqa@unibo.it

La prof.ssa Maria Letizia Guerra, riferendosi all'evento formativo "L'impatto della valorizzazione delle conoscenze" del prossimo 16 luglio, evidenzia l'importanza della scelta lessicale nel riconoscere il valore della Terza Missione. Sottolinea come didattica e ricerca di eccellenza riescano a intercettare l'interesse degli stakeholder esterni. La pianificazione strategica di Dipartimento può favorire una visione integrata della Terza Missione nei processi di AQ, superando la concezione di public engagement come attività separata. Infine, ricorda che il 23 luglio è previsto un incontro per tutte le università italiane sul tema dell'integrazione della valorizzazione delle conoscenze nella prossima VQR, prevista per la primavera del 2025.

Alle 10.50 i proff. Alberto Danielli e Claudio Mazzotti escono dalla sala. Il prof. Mazzotti continua a seguire la seduta via Teams.

A seguire la dott.ssa Alessandrini presenta le novità relative al **sistema di AQ dei Corsi di Dottorato**, dettagliando la documentazione che ogni corso dovrà predisporre o aggiornare durante il 2024; mentre il lavoro di progettazione annuale è stato svolto dai corsi a partire da febbraio, la parte di autovalutazione annuale è ancora in fase di prima attuazione. In particolare, la struttura proposta per il nuovo riesame annuale prevede: una parte introduttiva sulle modalità organizzative del corso di dottorato, una Scheda di Monitoraggio Annuale simile a quella dei Corsi di Studio, una sezione relativamente all'esperienza dei dottorandi e dei dottori (anche attraverso l'indagine sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi a conclusione di ogni anno di corso, cd. OPID, in partenza a metà giugno), e infine un action plan per l'anno successivo.

Per quanto riguarda il **sistema di AQ dei Corsi di Studio**, i contenuti del Riesame annuale sono stati integrati con i dati relativi al tirocinio e gli esiti dell'indagine di Ateneo sui fattori associati alle competenze strategiche e al successo formativo degli studenti, mentre la struttura della Relazione della Commissione Paritetica è stata leggermente riadattata nella parte conclusiva per favorire una maggiore integrazione tra i processi di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.

Alle 10.50 la dott.ssa Paola Mandelli e il prof. Michele Costa escono dalla sala, ed entrambi continuano a seguire la seduta via Teams.

La dott.ssa Alessandrini chiude l'intervento mostrando a video la tabella riassuntiva contenuta nelle Linee Guida per l'autovalutazione annuale (pag. 5-9), che restituisce ai Dipartimenti una vista complessiva sui processi di AQ a tutti i livelli.

Le Linee Guida per la pianificazione strategica dipartimentale, complete di modello di piano strategico, e le Linee Guida per l'autovalutazione annuale 2024 sono approvate all'unanimità. Il Presidio della Qualità di Ateneo dà mandato al Comitato Operativo di apportare eventuali modifiche ai documenti, nel caso se ne riscontrasse la necessità, in vista del passaggio agli OO.AA.

Alle 11.10 il prof. Corrado Roversi si ricollega.

In coda alla seduta, il prof. Ciotti rileva la necessità di ridiscutere il ruolo del Presidio sul tema delle audizioni dipartimentali, con una riflessione a monte sulle domande da rivolgere ai Dipartimenti e con la previsione che tutti i membri del PQA partecipino a rotazione. Inoltre, chiede di rendere il più chiaro possibile ai Dipartimenti il cronoprogramma, cercando di unificare le tabelle dei tempi mostrate nella presentazione.

APPC – SETTORE QUALITÀ E VALUTAZIONE
Via Zamboni 25 | 40126 Bologna | Italia | unibo.pqa@unibo.it

Alle 11.15 il prof. Michele Costa torna in aula.

La dott.ssa Serena Alessandrini infine ricorda **l'appuntamento del 19 giugno** in cui il Presidio presenterà le Linee guida per l'autovalutazione annuale 2024 ai vari attori coinvolti. Inoltre, informa i componenti che entro fine giugno sarà disponibile il calendario delle riunioni dell'organo e dei gruppi di lavoro fino alla fine dell'anno.

Non essendovi altri argomenti all'o.d.g., la seduta si chiude alle ore 11.20.

Il verbale consta di 8 pagine e di 5 allegati:

Allegato 1 – Roadmap CoARA_Unibo

Allegato 2 – Documento di organizzazione Presidio della Qualità di Ateneo

Allegato 3 – Presentazione AQ Dipartimenti Linee Guida_27.05.2024

Allegato 4 – APPC_28.05.2024_Linee guida Piani Strategici Dipartimenti_25-27_con Modello

Allegato 5 – APPC_28.05.2024_Linee guida autovalutazione annuale_2024

La Segretaria

Paola Mandelli

(firmato digitalmente)

APPC – SETTORE QUALITÀ E VALUTAZIONE
Via Zamboni 25 | 40126 Bologna | Italia | unibo.pqa@unibo.it

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

The roadmap of Alma Mater Studiorum – Università di Bologna towards the implementation of the CoARA principles

24 April 2024

PREMISE

The **Agreement on Reforming Research Assessment** (**ARRA**) establishes a shared framework for modifying assessment practices within research, among researchers, and across research organizations. The overarching objective is to enhance the quality and impact of research. The ARRA outlines principles, commitments, and a timeline for reforms, while also defining the principles for a coalition of organizations willing to collaborate in implementing these changes. Signatories commit to a common vision: research assessment should recognize the diverse outputs, practices, and activities that maximize research quality and impact. Achieving this goal involves primarily qualitative judgment, with peer review playing a central role, complemented by responsible use of quantitative indicators.

The reform movement, driven by the ARRA and the **Coalition for Advancing Research Assessment** (**CoARA**), aims to create an inclusive and collaborative space for advancing toward a research system of higher quality, greater impact, and improved efficiency. It provides a platform for experimentation, the development of new assessment criteria, methods, and tools, as well as joint critical reflection, exchange of best practices, and mutual learning. Throughout this process, organizations' autonomy is fully respected, allowing them to freely decide on the steps needed to implement commitments and adjust the pace of their reform journey based on context (e.g., national, disciplinary, or individual researcher assessment) and their strategic goals and mission.

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (UNIBO) signed the ARRA and joined CoARA in **November 2022**. Since September 2023, UNIBO is co-chairing the **Italian National Chapter** of CoARA, together with the National Research Council (CNR).

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

ORGANIZATIONAL CONTEXT AND BASELINE

Guiding principles for Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

UNIBO recognizes the first two CoARA core commitments as the main guiding principles in its approach to reform, both for their significance and for the challenge they represent:

> **Commitment 1.** Recognize the diversity of contributions to, and careers in, research in accordance with the needs and nature of the research;
>
> **Commitment 2.** Base research assessment primarily on qualitative evaluation for which peer review is central, supported by responsible use of quantitative indicators.

As for the supporting commitments, UNIBO intends to focus on 5, 6, and 7:

> **Commitment 5.** Commit resources to reforming research assessment as is needed to achieve the organisational changes committed to;
>
> **Commitment 6.** Review and develop research assessment criteria, tools and processes;
>
> **Commitment 7.** Raise awareness of research assessment reform and provide transparent communication, guidance, and training on assessment criteria and processes as well as their use.

Involvement of our community in the change process

UNIBO has involved, and will continue to involve, the relevant committees in the reform process, namely:

(i) the **University Quality Committee** (PQA), which promotes the culture and continuous improvement of quality at the University and supervises proper implementation of Quality Assurance procedures at all levels (Teaching, Research, Knowledge exchange);

(ii) the **University Research Evaluation Committee** (CVRA), which is responsible for preparing and updating the criteria for local research assessment, performed periodically by disciplinary panels;

(iii) the **Working Group on Open Science** (GLOS), which promotes an open science culture within the University, open access to research outputs and responsible research data management, as well as society's involvement in research activity.

The Departments have been informed about the CoARA initiatives through Department Research and Open Science Representatives, who will play an active role in the implementation of the Action Plan (see section below). All proposals that will emerge during the reform process will be presented to the Department Research Representatives, to collect feedback from the Departments, and will be subsequently submitted to the competent academic governing boards for discussion/approval. Specific meetings to raise awareness on the CoARA reform will be organized.

Good practices will be:

- **shared internally** through the Intranet and other collaborative tools, and by organizing dedicated meetings with Department Research and Open Science Representatives, who will be asked to raise awareness on the CoARA reform with researchers (at all stages of career) within their departments;
- **shared externally** through the publication of the roadmap and action plan (see section "Communicate progress made on adherence to the principles and implementation of the Commitments") and through the Italian National Chapter initiatives.

Key challenges to address

A local reform of research assessment cannot ignore the **national context** in which we are embedded, and the current research assessment system and requirements at national level, with special referent to the National Scientific Habilitation (ASN), which is crucial for early-stage career researchers, and the national Research Quality Assessment campaign (VQR). In addition, the recruitment of professors and researchers is governed by a national law (L. 240/2010, DM 344/2011, and subsequent amendments). Indeed, any change – while advancing the reform – must deal with the current regulatory framework.

Locally, we face the challenges of a **large**, **multidisciplinary University** embracing all different research communities (from physical sciences and engineering to life sciences to social sciences and humanities), each of which presents different publishing and dissemination practices and different assessment criteria. A key issue is related to the fact that **peer review** for the local assessment of researchers' scientific production is not feasible internally, due to the considerable number of products to be evaluated (~9500 each year) and the unavoidable conflict of interest that would arise from evaluators being responsible for assessing their own products. We therefore need reliable and objective evaluation criteria that are, however, not uniquely based on quantitative indicators. This point will be further discussed in the following sections.

To **address these challenges**, UNIBO is working within the relevant national associations (e.g., the Conference of Italian University Rectors – CRUI; the Conference of General Directors of University Administrations – CODAU) and the Italian National Chapter for lobbying purposes. Locally, UNIBO will adopt a gradual approach, by involving all relevant actor groups and by elaborating an effective communication strategy.

Operational action plan for implementing the ten commitments

Recognize the diversity of contributions to, and careers in, research in accordance with the needs and nature of the research

Since the creation of the Working Group on Open Science (GLOS) in 2023, UNIBO has been committed to **promoting Open Science**, regarding both publications and research data management, also by addressing discipline-specific issues and needs. At present, informative webinars on Open Science principles and practices are held monthly for the entire academic community ("Open Science Corner"), including early-stage researchers and technical staff. The University also provides specific Open Science training for PhD students and plans to introduce additional training on other aspects of the reform, such as narrative CVs. In addition to these initiatives, events are being held within the departments (with the collaboration of the Open Science Representatives and librarians) to raise awareness on Open Science issues, policies (UNIBO has just approved a new policy for research data management), and services/opportunities offered by the University. The latter include: the Digital Library environment for Diamond OA; transformative agreements and other kinds of agreements with publishers for OA; Data Stewardship support (UNIBO was the first university in Italy to introduce this professional figure and is actively promoting the creation of a Data Steward Community of Practice).

Moreover, UNIBO intends to **value interdisciplinary research** (within the limits imposed by the current national context): starting with the recognition (mapping) of the relevant products through shared and internationally recognized criteria, the University aims at creating a virtuous circle that could support interdisciplinary research by overcoming disciplinary borders.

Furthermore, UNIBO is committed to foster a critical reflection on **fundamental values of research**, by organizing a cycle of open international events on the following topics: reliability, transparency, and reproducibility; interdisciplinarity; ethics and academic freedom.

As for **recruitment**, UNIBO currently recognizes diverse contributions to research: besides publications (and teaching), other activities are considered, including project coordination, patents and (for professor positions) knowledge exchange. Institutional work and clinic activity are also considered. Interdisciplinarity is a weak point due to national regulations; however, the recruitment process of professors is structured so that interdisciplinarity can be valued in the very last phase, where the departments select the best candidate among short-listed applicants. The assessment of collaborative work (like in multi-author publications) can be customized by the recruitment committees, coherently with disciplinary practice.

UNIBO recognizes diverse contributions to research also for **salary progressions** and for participating in recruitment committees, where project coordination is also considered.

Part of the overhead and leftover budget of competitive projects can be used for the **salary integration** of the Principal Investigator (PI) and project team members. Furthermore, incentives are recognized for departments in terms of additional recruitment resources to hire PIs of European projects.

As already mentioned, recruitment is highly constrained by national regulations. However, the University will consider a revision of the guidelines for the evaluation committees and will reflect on reviewing the criteria currently used for salary progression, which are less subject to national rules.

Base research assessment primarily on qualitative evaluation for which peer review is central, supported by responsible use of quantitative indicators

UNIBO is already adopting **purely qualitative** evaluation mechanisms in several internal calls for funding, such as *AlmaIdea*, *AlmaScavi*, *AlmaCares* and *AlmaAttrezzature*: for these procedures, the evaluation is entirely based on peer review.

Regarding the local **University Research Assessment** (VRA), which applies annually to all individual researchers (approx. 3400) and is carried out by disciplinary panels of faculty members, the University needs to face the challenges of evaluating many publications and guaranteeing a fair and objective process. In this context, **peer review** alone is simply not feasible, and the adoption of quantitative, automatic, and objective metrics seems unavoidable. Currently, journal metrics are used in combination with citation metrics, whenever possible.

The VRA procedure also includes a **quantitative evaluation** based on the indicators of scientific qualification used in the National Scientific Habilitation (ASN). UNIBO has recently introduced this quantitative evaluation for two reasons: (i) to align to the national procedure with a view

of preparing its early-stage researchers to face those requirements; (ii) to decrease the required number of research outputs to submit (thus aiming at quality vs. quantity) with respect to the past. However, the score resulting from ASN-based criteria is never used for qualitative analysis or for monitoring research quality.

Regarding internal calls for funding, the University plans to continue with the current approach based on peer review by evaluation committees, using criteria published in advance. The process can be improved by devoting an even greater attention to conflicts of interest and by ensuring error avoidance, transparency and correctness.

Regarding the local University Research Assessment (VRA), see the next section.

Abandon inappropriate uses in research assessment of journal- and publication-based metrics, in particular inappropriate uses of Journal Impact Factor (JIF) and *h*-index

The *h*-index is partially used in the local procedures, namely for the quantitative evaluation part of the VRA based on the National Scientific Habilitation (ASN) (see previous section), and for the open calls for professor positions, in accordance with the national regulations. JIF and other journal-based metrics are used mainly in combination with citation-based metrics.

UNIBO plans to debate the use of metrics within the University Research Assessment Committee (CVRA) to identify actions for further **mitigating reliance on journal metrics**, particularly in those disciplinary areas where the application of a combination of indicators is not straightforward. More in general, the University plans to discuss with the CVRA a way to further mitigate the use of quantitative criteria and, if possible, to elaborate new tools.

Avoid the use of rankings of research organizations in research assessment

Rankings are not used for evaluation purposes at any level, but only as a reputational or promotional tool.

Commit resources to reforming research assessment as is needed to achieve the organizational changes committed to

UNIBO is currently allocating **human resources** for the Italian National Chapter (which the University co-chairs). University structures, committees, and working groups on topics related to research, research assessment and Open Science are already active and will be involved. Further efforts will be defined and put in place as the activities unfold.

Review and develop research assessment criteria, tools and processes

Although the regulatory framework at the national level needs to be amended before significant changes can be implemented at the local level, the University plans to debate alternative/new assessment criteria, tools, and processes.

More specifically, UNIBO recognizes that there are some aspects of researchers' careers that are more difficult to grasp and reward with the current evaluation system, for example: specific skills within collaborative research, management of research equipment, Open Science practices, and other activities such as peer review and editorial service, dissemination and knowledge exchange.

The University plans to start a debate on the opportunity of **rewarding further research practices**, **skills and outputs** within evaluation procedure at the department level (e.g., for assigning RFO or other types of funding). To this end, the University will discuss the opportunity to enhance standard CV formats with more narrative parts that highlight further skills and achievements.

Raise awareness of research assessment reform and provide transparent communication, guidance, and training on assessment criteria and processes as well as their use

UNIBO has identified the **training of reviewers** as a fundamental aspect, which was also brought to the attention of ANVUR (Italian National Assessment Agency) during the open consultation phase preceding the VQR 2020/2024 campaign's launch.

Locally, there are no formalized training activities for reviewers, but guidelines are provided to jury members. The University intends to organize training and dissemination activities for the community, thus indirectly to potential jurors. Initiatives will be organized to involve the community at large in a **critical analysis** of the opportunities and limits of peer review, in line with the effort the University towards promoting **research integrity and ethics**.

The University also plans to raise awareness on good peer-review and ethics practice within the editorial boards of the **Diamond OA journals** hosted by the institutional platform *AlmaDLJournals*, many of which already have an ethics statement. *AlmaDLJournals* already adopts a Data Policy to ensure that research data used within submitted contributions are managed according to the FAIR principles.

Exchange practices and experiences to enable mutual learning within and beyond the Coalition

UNIBO will exchange practices and foster exchange of good practices through the **Italian National Chapter**, which will interact with other National Chapters and with the CoARA Working Groups.

The University will not miss any opportunities to exchange good practices and promote the advancement of the reform, making the most of the numerous international **networks** to which it belongs and actively contributes (e.g., The Guild, UNA Europa, EUA, Coimbra Group, EOSC Association).

Communicate progress made on adherence to the principles and implementation of the Commitments

UNIBO currently ensures the **transparent communication** of the local research assessment processes by publishing criteria and documentation on the Intranet. All administrative practices submitted to the academic governing boards are available for consultation by the whole academic community.

Future steps will include the creation of a **webpage** that illustrates the University's commitment to the CoARA movement, the present roadmap, and the updates with respect to the Action Plan.

Evaluate practices, criteria and tools based on solid evidence and the state-of-the-art in research on research, and make data openly available for evidence gathering and research

The **monitoring** and evaluation of criteria, tools, and processes is intrinsic to the functioning of the University. All permanent institutional committees (CVRA, PQA, Equipment committee, etc.) and the Rector's Delegates report periodically to the academic governing boards on their work and revise their methods. As for the VRA, there is an annual revision of criteria, tools, and practices: at the end of every year, the CVRA members draft a report on the process and the results.

Finally, UNIBO is committed to make **data openly available** for evidence gathering and research: beside assigning a CC0 license to the metadata contained in IRIS-IR (institutional repository of research products), the University was among the first signatories of the "Barcelona Declaration on Open Research Information", launched on April 16, 2024.

ACTION PLAN (NOW-2027)

Phase 1: 2024 to mid-2025

- **Action 1** – Create a CoARA Working Group that will be in charge of: (i) gathering input from the departments; (ii) elaborating a second, more detailed version of the Action Plan; (iii) overseeing the implementation of the Action Plan itself; and (iv) raising awareness on the reform within the academic community.
- **Action 2** – Contribute to the debate on fundamentals issues in research that are central to ARRA – like transparency/reproducibility, interdisciplinarity, academic freedom – by organizing a trilogy of international events open to everyone.
- **Action 3** – Foster Open Science practices and their monitoring, ranging from research outputs (publications, data, etc.) to training activities, and enhance dissemination by developing a new communication strategy.
- **Action 4** – Experiment a new monitoring of knowledge exchange and its societal impact.

Phase 2: mid-2025 to 2027

- **Action 5** – Launch training initiatives for young researchers (beginning from doctoral studies) and newly hired individuals, with a focus on continuous improvement of research quality.
- **Action 6** – Foster a discussion on the application of CoARA principles to the following domains (considering national regulations and other factors that cannot be overcome at present):
  - guidelines for recruitment committees (for example, by promoting a more holistic evaluation of candidates, differentiated by career stage);
  - criteria used within the VRA process (for example, by maximizing qualitative criteria and by avoiding a merely quantitative evaluation);
  - criteria for salary progression (for example, by including a more diverse range of activities that could be required or valued);
  - criteria used to distribute resources within departments (for example, for assigning RFO or other types of funding).

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Iter interno (da eliminare alla fine)

- ~~☐ Riunione con APOS > 18 aprile~~
- ~~☐ Documento definitivo > entro il 23 aprile~~
- ~~☐ Condivisione con Rettore > 23 aprile~~
- ~~☐ Feedback con Rettore > entro il 30 aprile~~
- ~~☐ Condivisione con DG (chiedere dove nel portale) > 30 aprile~~
- ~~☐ Feedback DG > entro il 6 maggio~~
- ☐ Condivisione con GLOS > riunione il 16 maggio
- ☐ Condivisione con CVRA > riunione il 16 maggio
- ☐ Condivisione con PQA-RIC > 21 maggio
- ☐ Condivisione con PQA Plenaria (tbc) > 29 maggio
- ☐ Indicazione titolo riferimento per OOAA informali > 31 maggio
- ☐ Caricamento riferimento Teams > 7 giugno
- ☐ Caricamento Concilium > 12 giugno
- ☐ Preparazione riferimento > entro fine maggio (a cura di APPC in cc ARIC + APOS + ARPAC)
- ☐ Passaggio agli OOAA di giugno, comprese riunioni informali
- ☐ Pubblicazione roadmap/action plan su Zenodo (come richiesto da CoARA) > dopo approvazione agli OOAA
- ☐ Creazione pagina web CoARA sul portale (canale assicurazione qualità) > luglio

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Documento di organizzazione del Presidio della Qualità di Ateneo (2023-2026)

Approvato nella riunione plenaria del Presidio della Qualità del 1.12.2023.
Revisionato nella seduta plenaria del Presidio della Qualità del 29.05.2024.

Premessa

Nel presente documento vengono sistematizzati i principali elementi riguardati l'organizzazione e la gestione del Presidio della Qualità di Ateneo (in seguito anche PQA) per il mandato 2023-2026, coerentemente con le decisioni prese nella riunione di insediamento del 18/09/2023.

Il testo è stato formulato dal Comitato Operativo del PQA nella riunione del 16/11/2023.

Di seguito sono riassunti i passaggi istituzionali che hanno portato all'approvazione del nuovo *Regolamento del Presidio della Qualità di Ateneo* e alle nomine della componente docente, della componente studentesca e della componente tecnico-amministrativa.

27/06/2023	Il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole al nuovo *Regolamento del Presidio della Qualità di Ateneo*.
18/07/2023	Il Senato Accademico ha approvato il nuovo *Regolamento del Presidio della Qualità di Ateneo* e ha nominato, su proposta del Magnifico Rettore (anche Presidente del Presidio), la componente docente (22 docenti) e la componente tecnico amministrativa (il dirigente dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione).
DR rep. n. 954, prot. n. 200858 del 20/07/2023	Regolamento del Presidio della Qualità di Ateneo
12/09/2023	Il Consiglio degli Studenti ha nominato la componente studentesca (3 rappresentanti).
27/10/2023	Il Senato Accademico ha nominato un nuovo docente ad integrazione della componente docente.
23/04/2024	Il Senato Accademico ha nominato un nuovo docente ad integrazione della componente docente.
21/05/2024	Il Senato Accademico ha nominato 5 nuovi docenti ad integrazione della componente docente.

Organizzazione del Presidio della Qualità di Ateneo 2023-2026

1. Gruppi di lavoro (composizione e funzioni)

La composizione complessiva del PQA è costituta da: il Presidente (Magnifico Rettore), 29 docenti (tra cui è stato nominato il Vicepresidente), 3 rappresentanti studenti e il dirigente dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione.

Il PQA come previsto dall'art. 3, comma 3, del *Regolamento*, ha definito in modo autonomo la composizione e le funzioni dei gruppi di lavoro, coordinati da un componente individuato dal Presidente. I gruppi collaborano strettamente tra loro al fine di promuove la cultura della qualità e la realizzazione di iniziative di informazione e formazione anche in collaborazione con altre strutture dell'Ateneo e supporta gli Organi di Ateneo e le strutture nella gestione e nel monitoraggio dei processi per l'Assicurazione di Qualità (AQ).

a) **Gruppo di lavoro per la didattica (PQA-DID)**
   i. Composizione: 1 Coordinatore, 10 docenti (2 per ciascuna area del Senato Accademico) e 2 rappresentanti studenti
   ii. Funzioni: propone e verifica metodi, strumenti e indicazioni per l'AQ dei Corsi di Studio, con particolare riferimento ai processi di progettazione, monitoraggio e autovalutazione

b) **Gruppo di lavoro per la ricerca (PQA-RIC)**
   i. Composizione: 1 Coordinatore e 5 docenti (1 per ciascuna area del Senato Accademico)
   ii. Funzioni: propone e verifica metodi, strumenti e indicazioni per l'AQ, con particolare riferimento ai processi di monitoraggio e autovalutazione delle politiche per la qualità e degli obiettivi strategici dei Dipartimenti

c) **Gruppo di lavoro per la terza missione/impatto sociale (PQA-TM)**
   i. Composizione: 1 Coordinatore e 5 docenti
   ii. Funzioni: indirizza e supporta le procedure di AQ sia a livello centrale che di Dipartimento, monitora l'evoluzione delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale previste negli obiettivi strategici dei Dipartimenti, promuove iniziative per la diffusione della cultura della Terza Missione e per il continuo miglioramento della sua qualità.

d) **Gruppo di lavoro per il dottorato (PQA-PHD)**
   i. Composizione: 1 Coordinatore, 11 docenti e un rappresentante gli studenti. Per l'individuazione della componente docente si è tenuto conto sia della rappresentanza di ciascuna area del Senato Accademico (5 componenti) e, considerata la trasversalità del dottorato agli ambiti didattica, ricerca e terza missione, sono convolti anche 6 componenti provenienti da ciascuno dei gruppi PQA-DID, PQA-RIC e PQA-TM (Coordinatore + altro docente).
   ii. Funzioni: propone e verifica metodi, strumenti e indicazioni per l'AQ dei Corsi di Dottorato, con particolare riferimento ai processi di progettazione, monitoraggio e autovalutazione.

2. Comitato Operativo

Il PQA ha stabilito di dotarsi del Comitato Operativo, come previsto dall'art. 3, comma 4, del *Regolamento*. Il Comitato è composto dai Coordinatori dei gruppi di lavoro e dal Presidente. Il Comitato ha compiti istruttori e di coordinamento dei gruppi di lavoro.

3. Supporto alle attività del PQA

Il PQA è coadiuvato nelle attività di programmazione, monitoraggio e attuazione delle politiche di qualità per la didattica, ricerca e terza missione dal Settore Qualità e Valutazione dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione.

4. Modalità di funzionamento

a) Il PQA si riunisce in riunione **plenaria** (ovvero in composizione completa) almeno due volte all'anno, indicativamente una per semestre, per l'approvazione dei documenti di propria competenza (tra questi

la *Relazione annuale sul sistema di AQ di Ateneo* dell'anno precedente) e per un confronto sulle attività in corso dei vari gruppi. Il Presidente convoca le riunioni plenarie e ne fissa l'ordine del giorno.

b) Il **Comitato Operativo** si riunisce almeno una volta ogni due mesi su convocazione del Presidente che ne fissa l'ordine del giorno.
c) I **Gruppi di Lavoro** stabiliscono autonomamente con quale cadenza incontrarsi sulla base delle attività di propria competenza. Ciascun gruppo è convocato dal rispettivo Coordinatore che stabilisce l'ordine del giorno dell'incontro.
d) Le riunioni possono svolgersi in presenza, in modalità online o in modalità mista (sia presenza, sia online). Per le riunioni plenarie e quelle dei Gruppi di Lavoro è preferibile attivare la modalità mista per favorire la partecipazione.
e) Per ogni riunione gli uffici a supporto redigono un resoconto per documentare e condividere i principali elementi di confronto e le relative decisioni.
f) Alle riunioni possono essere invitati i Prorettori, i Delegati e/o personale tecnico-amministrativo competente per le materie trattate.

5. Relazione con gli attori dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo

a) Il Rettore partecipa alle riunioni in quanto Presidente del PQA.
b) Il PQA aggiorna periodicamente il Consiglio degli Studenti, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione rispetto allo svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità.
c) Il PQA interagisce con gli organismi interni preposti alla valutazione nell'ambito delle proprie competenze e con le modalità di volta in volta identificate come più appropriate.
d) Il PQA incontra periodicamente Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche, Corsi di Dottorato e i Dipartimenti per iniziative di informazione e formazione inerenti i processi di Assicurazione della Qualità.

6. Documentazione di Ateneo a cura del PQA

Il PQA ha la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

a) *Politiche della Qualità di Ateneo*;
b) *Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo*;
c) *Relazione annuale sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo*;
d) Linee guida e altri strumenti per l'autovalutazione dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

7. Modalità di aggiornamento

Le modalità organizzative definite nel documento si applicano al mandato 2023-2026 del Presidio della Qualità.

Qualora si renda necessario apportare eventuali modifiche queste sono elaborate dal Comitato Operativo e sottoposte ad approvazione del Presidio nella prima riunione plenaria utile.

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AQ dei Dipartimenti, dei CdS, dei Dottorati

- **Linee guida per la pianificazione strategica dei Dipartimenti 25-27**
- **Linee guida per l'autovalutazione annuale 2024 (per Dipartimenti, CdS e Dottorati)**

Presidio della Qualità di Ateneo, seduta del 29.05.2024

APPC – Settore Qualità e Valutazione

Il nuovo modello AVA 3

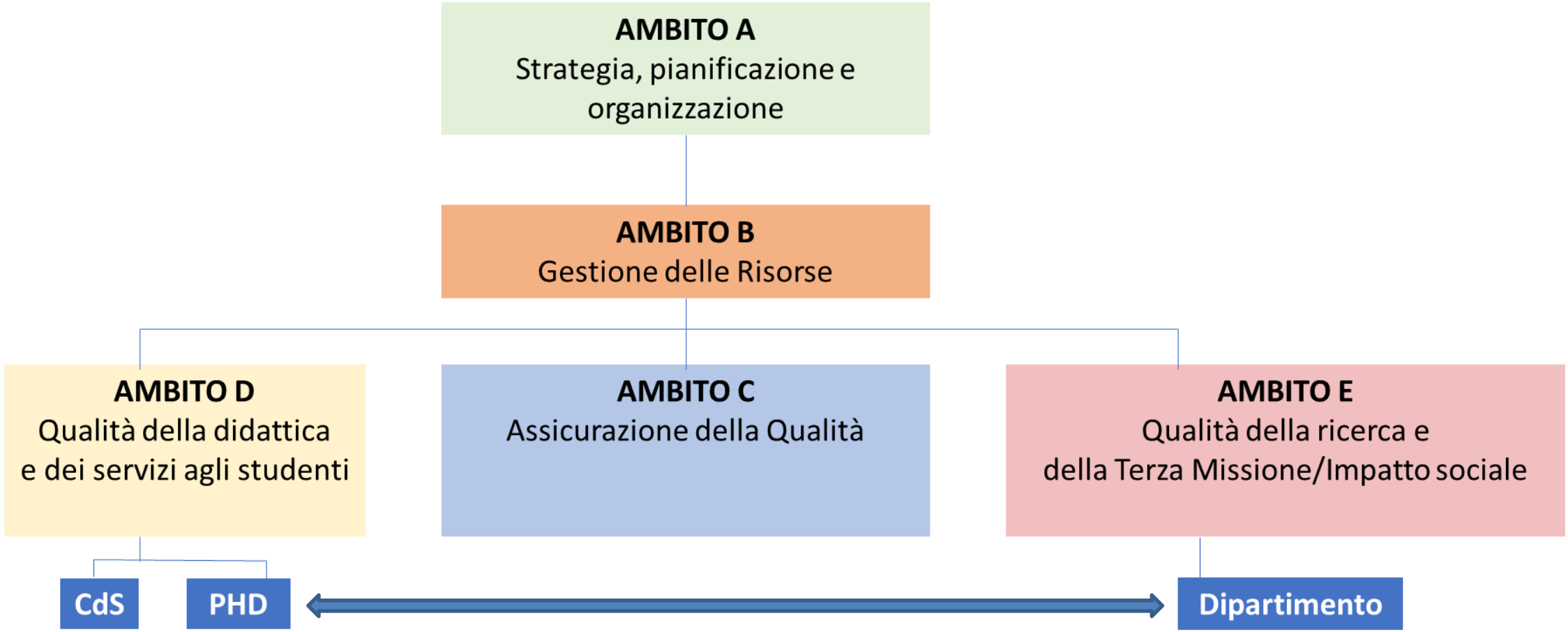
Il sistema **AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accreditamento)** ha l'obiettivo di migliorare la **qualità** delle attività svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di **progettazione**, **gestione**, **autovalutazione** e **miglioramento**.

AVA 3 (ultima versione aprile 2024) si caratterizza tra l'altro per:

- **visione complessiva e unitaria** della qualità didattica, ricerca, terza missione e delle attività istituzionali e gestionali,
- **integrazione sistemica** di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi,
- **monitoraggio** delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati,
- **pianificazione strategica** dei dipartimenti con riferimento a didattica, ricerca e terza missione,
- requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di **dottorato di ricerca,**
- coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, in particolare modo degli **studenti** ai quali è necessario attribuire un **ruolo attivo e partecipativo** nei processi decisionali.

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

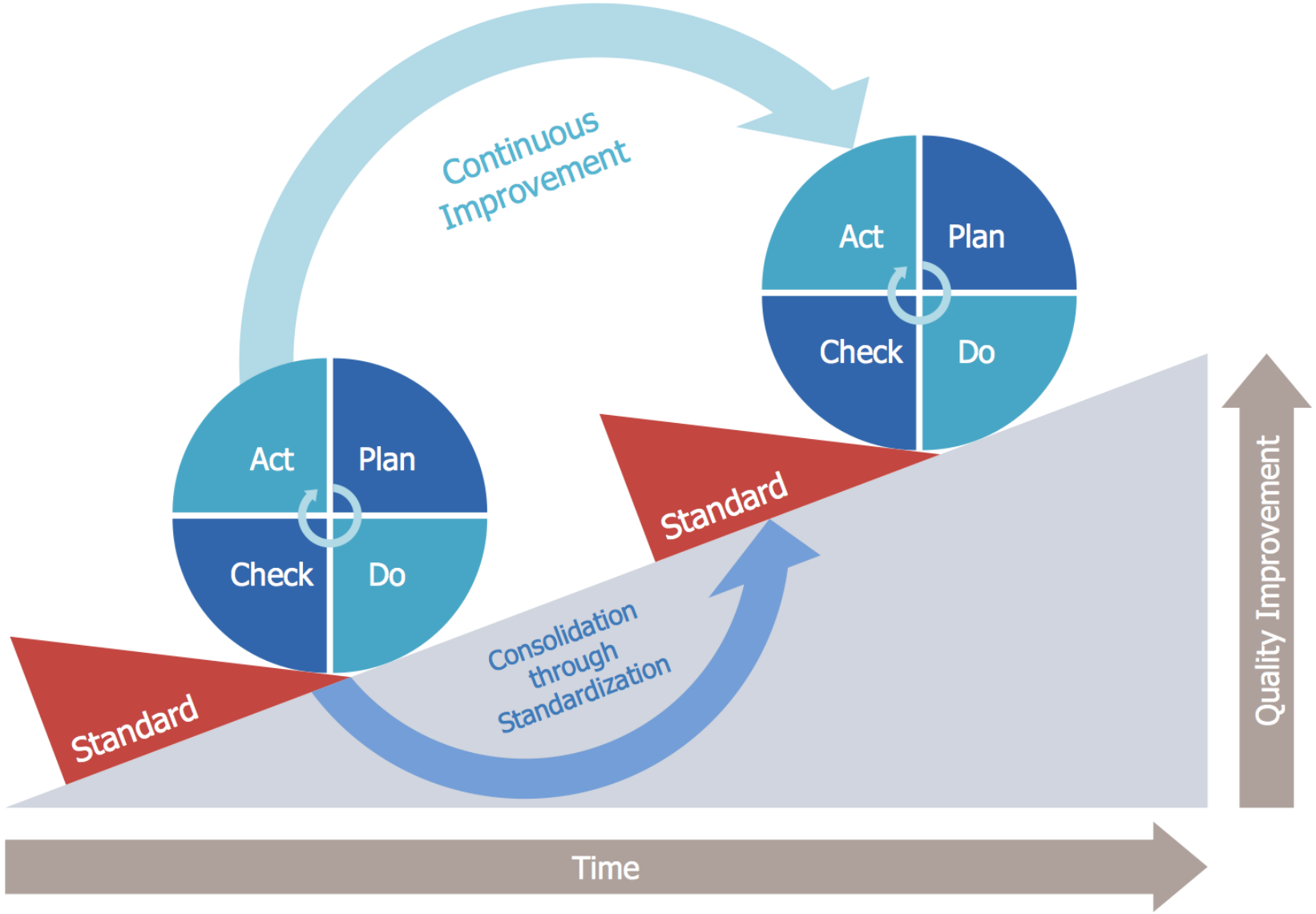
La struttura del modello AVA3



Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (ultima versione 04.04.2024)

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La logica di AVA3: il ciclo di Deming (PDCA)



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

«Nuovo» approccio all'AQ in Ateneo: integrazione dei processi – *dal macro al micro processo*

Delegati (didattica, ricerca e terza missione)
Commissioni interdipartimentali per la didattica
Commissione Paritetica di Dipartimento
Consiglio di Dipartimento

AQ della sede

- Obiettivi del PS di Ateneo
- Definizioni delle Politiche per la qualità
- Documenti di pianificazione e indirizzo

AQ dei Dip

- Obiettivi strategici dip. in ottica integrata su did, ric, tm
- Programmazione risorse
- Definizione dell'offerta formativa

AQ dei Cds e dei PhD

- Progettazione in qualità del corso
- Co-programmazione risorse

Audizioni dipartimentali (CdA, governance, PQA, NdV)
Commissione Didattica di Ateneo

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

«Nuovo» approccio all'AQ in Ateneo: integrazione dei processi - *dal micro al macro processo*

Supporto e monitoraggio: **PQA**
(Relazione annuale sul sistema AQ di Ateneo)
Valutazione: **NdV**
(Relazione AVA annuale)

AQ della sede

- Relazione performance (Monitoraggio PS di Ateneo)
- Revisione Politiche per la qualità
- Revisioni documenti di pianificazione

AQ dei Dip

- Autovalutazione annuale (Riesame)
- Pianificazione strategica
- Osservazioni CdA e governance, NdV (Audizioni)

AQ dei Cds e dei PhD

- Autovalutazione annuale e ciclica (Riesami, Osservazioni CP, PQA e NdV)

Supporto e monitoraggio: **Commissione Paritetica** (Relazione annuale sui CdS)

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Linee guida di Ateneo a supporto dei processi di pianificazione e autovalutazione (OO.AA. di giugno)

Pianificazione strategica 25-27

- **Linee guida per la pianificazione strategica di Dipartimento 25-27** con l'obiettivo di:
  - illustrare il processo di pianificazione strategica triennale di Dipartimento e l'integrazione con il processo di autovalutazione annuale;
  - fornire indicazioni sul **sistema di assicurazione della qualità dei Dipartimento.**
- **Modello di Piano strategico di Dipartimento 25-27**, con indicazioni per la compilazione, documentazione di riferimento e domande guida.

Autovalutazione annuale 2024

- **Linee guida per l'autovalutazione dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e di Dottorato 2024** con l'obiettivo di illustrare:
  - la **programmazione congiunta** delle attività dei processi di autovalutazione per tutti gli attori;
  - la **struttura** dei Riesami di Dipartimento, dei Corsi di Studio e di Dipartimento e della Relazione della Commissione Paritetica, oltre agli strumenti e ai dati a supporto.

Assicurazione della Qualità di Dipartimento

Pianificazione strategica 25-27 vs Autovalutazione annuale 2024

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AQ nei Dipartimenti: punti di attenzione dal modello AVA3 (1/4)

DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE PER LA DIDATTICA, LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE (E.DIP.1)

- PS — Il Dip. definisce una propria **visione della qualità** della didattica, ricerca e terza missione tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento e delle risorse disponibili.
- PIAO PS — Il Dip. declina la propria visione, le strategie e gli obiettivi in un **documento di pianificazione strategica** e **operativa** (di norma a 3 anni con logica di scorrimento) accessibile ai portatori di interesse (interni e esterni).
- PS — Il Dip. stipula **accordi di collaborazione** con i vari attori del proprio contesto di riferimento per realizzare le proprie politiche e strategie.
- PS — Gli **obiettivi** devono essere **coerenti** con le linee strategiche di Ateneo e con le risorse umane, economiche e strutturali e con i risultati di tutte le iniziative di valutazione di didattica, ricerca e terza missione (esterne VQR e ASN e interne).

E.DIP.1 collegato a E.1 da cui si traggono ulteriori aspetti:

- La strategia dei Dip deve tenere conto dei Dottorati e delle Scuole di Spec.

INDICATORE DI SEDE (E.1)

1- PRESENZA DI UNA RELAZIONE DI MONITORAGGIO SUL LIVELLO DI DEFINIZIONE DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DIPARTIMENTALE.
(DA ANALISI DOCUMENTALE)

PER VALUTAZIONE P. SODDISFACENTE

L'ATENEO EFFETTUA IN MANIERA SISTEMATICA IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEI DIPARTIMENTI

GLI ESITI DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA SONO OGGETTO DI UNA RELAZIONE ANNUALE

GLI ESITI DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA SONO UTILIZZATI PER LA REVISIONE DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEO

RELAZIONE PERFORMANCE E RELAZIONE SISTEMA AQ

AQ nei Dipartimenti: Punti di attenzione dal modello AVA3 (2/4)

ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E RIESAME DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE (E.DIP.2)

- PS — Il Dip. dispone di un'**organizzazione** (commissione, gruppi di lavoro, uffici) funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, ricerca e terza missione.
- PIAO — Il Dip. definisce una **programmazione del lavoro svolto dai TA** con obiettivi e responsabilità, coerente con pianificazione strategica e ne verifica l'efficacia.
- PS — Il Dip. dispone di un **sistema di AQ** adeguato e coerente con quanto indicato dalle linee guida del PQA
- RD — Il Dip. periodicamente procede con il **monitoraggio della pianificazione e elabora azioni di miglioramento** di cui viene verificata l'efficacia
- RD — Il Dip. periodicamente procede con **il riesame interno del sistema di governo** (direzione, deleghe e presidenza di commissioni) **e del sistema di AQ**

E.DIP.2 collegato a E.2 da cui si traggono ulteriori aspetti:

- <u>Il riesame della pianificazione è svolto annualmente</u>
- L'Ateneo ha una visione complessiva e aggiornata dei risultati dei Dottorati
- L'Ateneo si accerta che sia monitorata l'efficacia delle azioni di miglioramento

INDICATORI DI SEDE (E.2)

1- PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DA FINANZIAMENTI COMPETITIVI RISPETTO AI DOCENTI DI RUOLO DELL'ATENEO.
(DA BILANCIO DI ATENEO + PROPER)

2- NUMERO DI SPIN OFF UNIVERSITARI E DI BREVETTI REGISTRATI E APPROVATI PRESSO SEDI NAZIONALI ED EUROPEE RISPETTO AI DOCENTI DI RUOLO DELL'ATENEO
(DA SUA-RD)

3- NUMERO DI ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE RISPETTO AI DOCENTI DI RUOLO DELL'ATENEO
(DA SUA-RD)

AQ nei Dipartimenti: Punti di attenzione dal modello AVA3 (3/4)

DEFINIZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE (E.DIP.3)

- PS Il Dip. definisce e pubblicizza i **criteri di distribuzione delle risorse economiche e di personale docente** per le attività didattiche, di ricerca e terza missione in coerenza con la propria pianificazione strategica e quella di Ateneo
- PS Il Dip. definisce i **criteri per incentivi e premialità per personale docente e TA** facendo riferimento ai processi di monitoraggio esterni (VQR, ASN, SUA-RD/TM) e interni (conto terzi, bandi competitivi, partecipazione formazione continua alla didattica)

E.DIP.3 collegato a E.3 e B.1.1 e B.1.2 da cui si traggono ulteriori aspetti:

- <u>Buona prassi</u>: premiare il personale TA per il contributo ai processi di AQ

INDICATORE DI SEDE (E.3)
1-RISORSE DISPONIBILI SUL FONDO PER LA PREMIALITÀ RISPETTO AL COSTO TOTALE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO
(DA DATI ATENEO + PROPER)

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AQ nei Dipartimenti: Punti di attenzione dal modello AVA3 (4/4)

DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA E ALLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE (E.DIP.4)

- PS Il Dip. dispone di **risorse di personale TA e docente adeguate** ad attuare la propria pianificazione strategica
- RD Il Dip **promuove e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattica e iniziative di formazione** e aggiornamento didattico e anche la partecipazione del **personale TA** alla formazione interna
- PS Il Dip. dispone di **adeguate strutture, attrezzature e risorse strutturali** per svolgere le sue funzioni e per i Dottorati
- RD Il Dip. fornisce **supporto adeguato a** docenti, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività verifica dall'Ateneo attraverso modalità strutturare di rilevazione

E.DIP.3 collegato a B.1.1, B.1.2, B.1.3 da cui si traggono ulteriori aspetti:

- Buona prassi: attività di formazione che riguarda le specificità del dip. anche internazionali

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Indicatori di Dipartimento = Indicatori di sede per PdA E.2

1- **Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento**

(da Bilancio di Ateneo + Proper)

2- **Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento**

(da Analisi documentale e SUA-RD, quando sarà ripopolata)

3- **Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento**

(da Analisi documentale e SUA-RD, quando sarà ripopolata)

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Verso la pianificazione strategica dipartimentale 25-27: logica di processo (1/2)

2022: pianificazione degli obiettivi 22-27

2024: nuove governance di Dipartimento -> revisione profonda degli obiettivi 22-27 per l'ultimo triennio

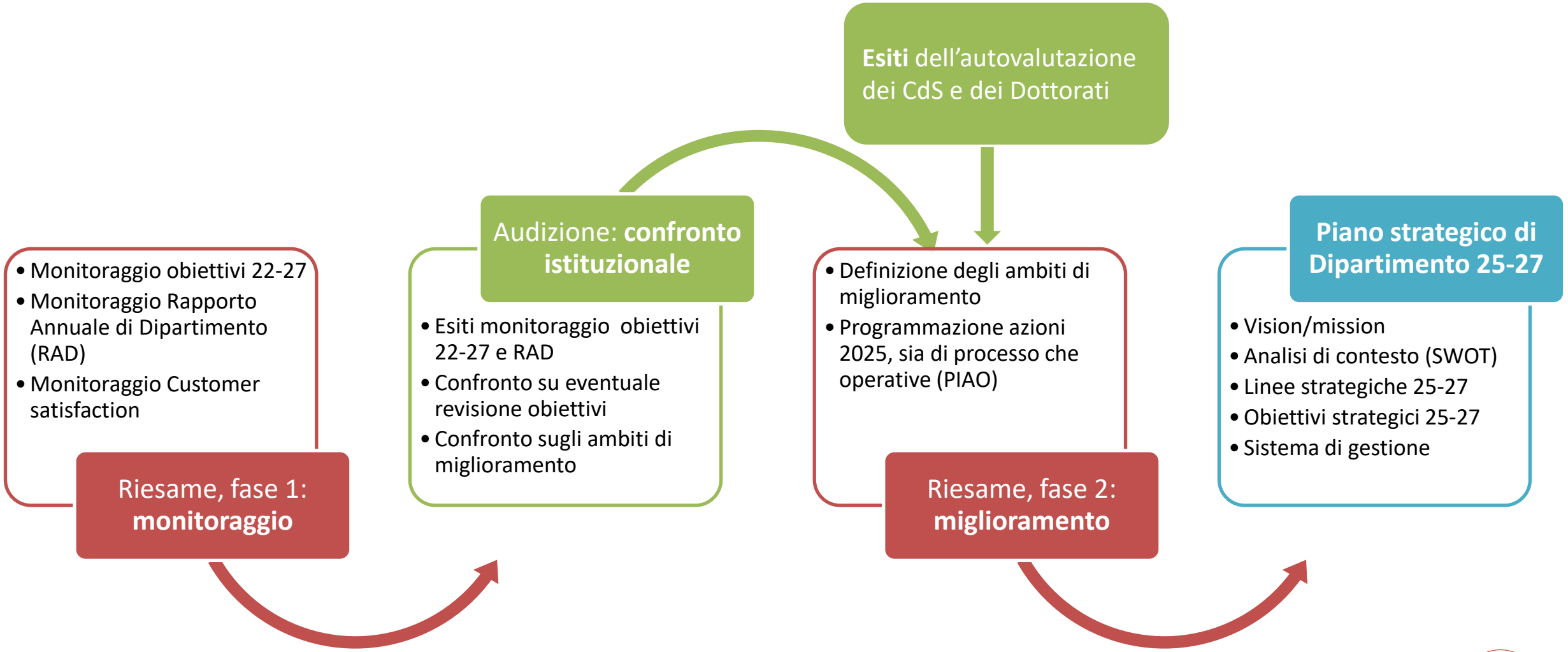
2025: definizione dei Piani strategici 25-27

L'obiettivo dei Piani strategici di Dipartimento 25-27 è far emergere:

- ✓ una integrazione tra gli ambiti Didattica e servizi agli studenti, Ricerca, Persone e Società a livello sia di visione, missione sia di linee strategiche
- ✓ l'Assicurazione della Qualità come dimensione trasversale a tutti gli ambiti

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Verso la pianificazione strategica dipartimentale 25-27: logica di processo (2/2)



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Dimensione annuale vs Dimensione pluriennale

Dimensione annuale

Riesame:

Documento di monitoraggio e gestione

Programmazione di azioni annuali correlate agli obiettivi pluriennali

Programmazione operativa annuale correlata alle azioni annuali

Dimensione pluriennale

Piano Strategico:

Documento di pianificazione

Programmazione di obiettivi e azioni pluriennali

Dal 2024 il Piano strategico e il Riesame annuale di Dipartimento sostituiscono la SUA-RD.

I contenuti della SUA-RD sono stati riorganizzati per evitare duplicazioni di contenuti e per distinguere le diverse funzioni e dimensioni temporali dei processi di pianificazione e di autovalutazione.

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO 25-27
Macro Struttura

Visione e Missione*	Il Dipartimento in cifre	Contesto e ambiti di attività	Linee di sviluppo strategico 25-27	Sistema di gestione
• Visione: prospettiva esterna e futura • Missione: prospettiva interna che contempera un fine	• Formazione e studenti • Ricerca • Terza missione/Impatto sociale • Persone e Organizzazione • Strutture e Infrastrutture	• Analisi S.W.O.T. • Descrizione generale del Dipartimento (ambiti di ricerca e terza missione, offerta formativa) • Partnership, accordi e collaborazioni	• Descrizione delle linee strategiche per ambiti del PS di Ateneo • Per ciascun ambito max 5 obiettivi pluriennali* • Per ogni obiettivo si indicano: azioni, indicatori, target e risorse	• Sistema di governo e di AQ del Dip.* • Criteri per la distribuzione delle risorse* • Criteri per incentivi e premialità
SUA-RD* Quadro B2 – POLITICA PER LA QUALITA'	**FORMATO di Ateneo identico per ogni Dipartimento**		**SUA-RD*,** **Si parte dagli obiettivi 22-27 per una loro eventuale revisione.** Quadro A1 - OBIETTIVI	**SUA-RD*** Quadro B1 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO QUADRO B2 – POLITICA PER LA QUALITA'

ORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

RIESAME DI DIPARTIMENTO 2024
Macro Struttura

Modalità organizzative	Commento azioni programmate per il 2024	Scheda di monitoraggio	Ambiti di miglioramento	Riesame del sistema governo e AQ del Dip. (eventuale)	**Action Plan 2025/ PIAO-Dip 2025**
• Gruppo del riesame • Descrizione incontri • Coinvolgimento componente studentesca	• Commento alle azioni 2024 (in corso e concluse) indicate in SUA-RD 2023	• Commento agli obiettivi strategici • Commento a indicatori RAD (comprensivi dati sulla formazione docenti e TA e dati VQR e VRA) • Commenti dati Customer Satisfaction	• Indicare gli ambiti di miglioramento per DIDATTICA, RICERCA, TERZA MISSIONE e SUPPORTO AMMNISITRATIVO-GESTIONALE (tenendo conto degli esiti di: autovalutazione Corsi di Studio, autovalutazione Dottorati, audizione del Dip.)	• Valutare se, a valle dei processi di autovalutazione, il Dipartimenti ha necessità di revisionare il proprio sistema di deleghe e commissioni	• **Azioni migliorative 2025** connesse agli obiettivi strategici (max 5 in ordine di priorità) • **Obiettivi operativi 2025** connessi agli obiettivi strategici di dip e/o ateneo (PIAO-DIP)

PRE AUDIZIONE

POST AUDIZIONE

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Programmazione delle attività 2024 nei Dipartimenti (1/2)

Luglio

PS-Dip: visione, missione, contesto e ambiti di attività (SWOT)

Riesame: commento alle azioni programmate per il 2024 (SUA-RD 2023)

Assegnazione BUD

Settembre

Riesame: monitoraggio dati e obiettivi strategici 22-27

PS-Dip: linee strategiche e impostazione obiettivi 25-27

Conferma punti organico (stima a febbraio)

Ottobre

AUDIZIONI

(1.10-08.11)

confronto su:

1) obiettivi 25-27

2) ambiti di miglioramento e possibili azioni 2025

Novembre

PS-Dip: consolidamento obiettivi 25-27 e invio bozza al PQA

Riesame: consolidamento ambiti di miglioramento e definizione azioni 2025

Dicembre

Riesame: programmazione operativa Dip 2025

PS-Dip: restituzione parere PQA

Gennaio ’25

PS-Dip: consolidamento versione finale del documento

DELIBERE DI DIPARTIMENTO a APPC – Settore Qualità e Valutazione
Entro il 15 dicembre:
1) *approvazione* dei Riesami annuali CdS e Dottorati e del Riesame Dip (contenente PIAO-DIP)
2) *presa d’atto* della Relazione della Commissione Paritetica
Entro gennaio ’25: *approvazione* del PS-Dip

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Programmazione delle attività 2024 – punti di attenzione (2/2)

Il parere del PQA sul PS-DIP: entro dicembre

- Per consentire al PQA di esprimere un parere preventivo sui PS-Dip è essenziale che **i Dipartimenti, subito dopo aver ricevuto l'esito della propria audizione, concludano la bozza di PS** in attesa di ricevere anche la Relazione della CP e i Riesami dei Dottorati ed eventualmente apportare modifiche agli obiettivi.

PIAO di Ateneo 25-27: OO.AA. di gennaio 2025

- Il PIAO di Ateneo ha una logica a scorrimento e ingloba gli **obiettivi operativi dei Dipartimenti**, definiti per l'anno a venire e collegati agli obiettivi strategici dei Dipartimento. Da quest'anno, la **programmazione operativa 2025 è definita all'interno del Riesame annuale, pertanto, gli obiettivi strategici 25-27 dovranno essere già fissati a dicembre**.

PS 22-27 di Ateneo: revisione a giugno 2025

- A giugno 2025 verrà aggiornato il PS 22-27 di Ateneo (alcuni indicatori/target) pertanto l'Ateneo, in **logica bottom-up**, potrà raccogliere eventuali osservazioni dei Dip e le modifiche agli indicatori di Ateneo potranno essere recepite dai Dipartimenti nel ciclo di autovalutazione 2025, con un eventuale adeguamento del PS-Dip 25-27, in **logica top-down**.

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Audizioni dei Dipartimenti 2024

Periodo: **dal 1 ottobre all'8 novembre**.

Partecipanti:

- ✓ Rettore e DG, governance
- ✓ CdA
- ✓ PQA
- ✓ NdV
- ✓ Direttore, Vicedirettore, Delegati Didattica, Ricerca e Terza Missione e RAGD di Dipartimento

Obiettivi delle audizioni 2024:

- ✓ Monitoraggio obiettivi 22-27 e confronto sulla loro revisione per il PS-Dip 25-27
- ✓ Confronto sui punti di attenzione emersi dall'analisi dei dati del Riesame annuale del Dipartimento
- ✓ Primo confronto sulle azioni di miglioramento 2025

La restituzione sarà «veloce» per consentire ai Dipartimenti di prendere in considerazione gli esiti per la definizione nel riesame annuale delle azioni di miglioramento 2025.

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Linee guida PQA per il sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento

Il PQA raccomanda a ogni Dipartimento di dotarsi di una **Commissione di Assicurazione della Qualità (AQ) di Dipartimento** con il **compito** di presidiare le attività inerenti i processi di pianificazione e autovalutazione dipartimentale, redigere la documentazione a supporto e curarne la restituzione in Consiglio di Dipartimento.

Il PQA raccomanda che la seguente **composizione minima**:

- Direttore di Dipartimento
- Delegati didattica, ricerca e terza missione di Dipartimento
- RAGD
- Presidente CP
- Un rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento per pareri in materia di didattica

La Commissione AQ di Dipartimento costituisce l'interlocutore privilegiato a cui il PQA si rivolge per supportare i processi di assicurazione della qualità dipartimentale.

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Percorso di formazione
«La pianificazione strategica dei Dipartimenti»

L'obiettivo è favorire la conoscenza del processo di pianificazione strategica di Ateneo, con riguardo alla documentazione e agli strumenti, per favorire lo sviluppo di competenze per la pianificazione strategica dipartimentale.

I documenti strategici di Ateneo e loro rilievo in AVA3

- 16 maggio 2024, 14-17

Strumenti interni di monitoraggio della pianificazione dipartimentale

- 10 giugno 2024, 10-13

Pianificazione strategica della terza missione/impatto sociale

- 9 luglio 2024, 14-17

L'impatto della valorizzazione delle conoscenze

- 16 luglio, 14-17

La pianificazione strategica dipartimentale

- 18 settembre, 10-13

La visita di accreditamento - testimonianze da Atenei visitati

- Ottobre 2024 (da definire)

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato

Progettazione vs Autovalutazione

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Il processo di Assicurazione di Qualità (AQ) del Dottorato

Secondo il modello AVA3, il **PQA** si deve occupare «delle **linee guida e della documentazione a supporto** dei processi di **autovalutazione**, valutazione e **riesame»** e della **formazione** sulla AQ del dottorato.

I **Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità** di predisporre/aggiornare **almeno** la seguente documentazione:

1. **Doc. di progettazione iniziale** del Corso (dal 41° ciclo ANVUR prevede per i nuovi Dottorati la valutazione PEV)
   - Consultazione parti sociali (Comitato Consultivo)
   - SUA-PHD

2. **Doc. di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico** (se selezionati per la visita istituzionale)
   - SUA-PHD
   - Consultazione parti sociali
   - Riesame annuale

3. Doc. di **analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi**
   - Riesame annuale

4. Doc. di **analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR**
   - Riesame annuale

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AQ Dottorato: schema di processo

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Riesame annuale del Corso di Dottorato
Struttura

Modalità organizzative	Scheda di Monitoraggio Annuale	Esperienza dei dottorandi/dottori	Action Plan 2025
• Composizione della Giunta del dottorato • Partecipazione e coinvolgimento delle dottorande e dei dottorandi • Eventuali ulteriori persone coinvolte • Incontri della Giunta del dottorato	• Reclutamento • Risorse • Risultati della ricerca • Carriere • Soddisfazione del dottore di ricerca (Indagine AL, Profilo dei Dottori di Ricerca) • Condizione occupazionale (Indagine AL, Condizione Occupazionale dei dottori di ricerca)	• Analisi dei dati relativi alla soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca al termine di ciascun anno di corso (OPID)	• Ambiti di miglioramento • (max 2) Obiettivo S.M.A.R.T. concordato con il Dipartimento • Azioni (modalità e tempi di realizzazione, risorse e responsabilità)

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Riesame annuale del Corso di Dottorato
Dati e strumenti

“Cruscotto” del dottorato

Il “cruscotto” del dottorato include indicatori definiti da ANVUR e indicatori di Ateneo ad integrazione e sarà disponibile all’interno del Data Warehouse di Ateneo.

Dati sulle opinioni dei dottorandi/dottori

I seguenti report saranno disponibili negli SVC del Presidio della Qualità (organizzati per Dipartimento):

- report PDF con le indagini annuali AlmaLaurea riferite ai dottorandi alla conclusione della loro esperienza di studio/ricerca per delinearne le caratteristiche e le performance (Profilo dei dottori di ricerca);
- report PDF con le indagini annuali AlmaLaurea riferite ai dottori di ricerca per monitorarne l'inserimento occupazionale ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (Condizione occupazionale dei dottori a 1,3,5 anni);
- report PDF sul questionario relativo alla soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca al termine di ciascun anno di corso (OPID).

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Autovalutazione dei Corsi di Studio

Principali novità rispetto al processo 2023

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Documentazione e dati per Corsi di Studio e Commissioni Paritetiche
Novità 2024

Riesame annuale del CdS

- Nessuna modifica alla struttura rispetto al 2023
- I contenuti sono integrati dagli esiti di due indagini rivolte agli studenti: 1) indagine sull'esperienza di tirocinio e 2) indagine sui fattori associati alle competenze strategiche e al successo formativo

Relazione Commissione Paritetica

- Ridotto il numero di caratteri nei vari campi
- Commento per singolo CdS: focus sull'adeguatezza della consultazione delle parti sociali
- Considerazione finali: sintesi punti forza e ambiti di miglioramento trasversali a più CdS (utili per il Dipartimento)

Dati

- **Indagine sull'esperienza di tirocinio (2 documenti PDF):** esito dell'indagine rivolta ai tirocinanti e esito dell'indagine rivolta agli enti ospitanti.
- **Indagine sui fattori associati alle competenze strategiche e al successo formativo degli studenti:** per ogni CdS è messo a disposizione un pdf con l'esito del Questionario di Percezione delle Strategie di Studio (QPSS) e del Questionario di Supporto del Benessere e del Successo Accademico (QBSA).

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Programmazione congiunta delle attività di autovalutazione 2024

Dipartimenti, Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche, Corsi di Dottorato

Incontro di presentazione delle attività

19 giugno 2024, ore 9:30-11:30

Aula Magna di via Irnerio 46 (300 posti) e collegamento MSTeams

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Programmazione congiunta delle attività di autovalutazione 2024

Luglio

- **CP**: incontro di coordinamento
- **Dip**: commento azioni programmate per il 2024

Settembre

- **Dip**: monitoraggio obiettivi 22-27 e analisi dati (preparazione audizioni)
- **12.09** - CdS, CP e Dottorato: inizio attività di riesame

Ottobre

- **Audizioni dipartimenti (1.10-08.11)**
- **18.10** – CdS: conclusione Riesame annuale (approvazione in Consiglio di CdS)

Novembre

- **15.11** – **CP**: conclusione Relazione annuale (approvazione in Commissione)
- **15.11** – **Dottorati**: conclusione Riesame annuale (approvazione in Collegio docenti)

Dicembre

- **6.12** – Dip: conclusione riesame annuale
- **Entro il 15.12** - Dip: **delibera** complessiva sull'autovalutazione annuale

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

APPC – Settore Qualità e Valutazione

Supporto ai processi di AQ dei Dipartimenti (ambiti ricerca, didattica e terza missione):
appc.qualitaricerca-tm@unibo.it

Supporto ai processi di AQ della didattica (Corsi di studio e Commissioni Paritetiche):
appc.qualitadidattica@unibo.it

Supporto ai processi di AQ dei Dottorati:
appc.qualitadottorato@unibo.it

www.unibo.it

Versione del 26.06.2024

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Linee guida per la pianificazione strategica di Dipartimento 2025-2027

Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo nella riunione del 29.05.2024.
Iter OOAA di giugno 2024: parere favorevole del Senato Accademico del 18.06.2024; approvazione dal Consiglio di Amministrazione del 25.06.2024.

Premessa

Le **Linee guida per la pianificazione strategica di Dipartimento 2025-2027** sono state predisposte dal Settore Qualità e Valutazione dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) e dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) in coerenza con quanto previsto dal Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, con particolare riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Dipartimenti (AVA3 – ANVUR).

In accordo con le note ANVUR del modello AVA3 che indicano nell'ambito E.DIP - "Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" che "*per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-RD/TM*", il Presidio della Qualità ha inteso sostituire la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) con due documenti: i Piani Strategici Triennali e i Riesami annuali di Dipartimento. Inoltre, a seguito della revisione dello Statuto di Ateneo (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 50 del 29/02/2024), all'art. 18 comma 2 lettera a) viene specificato che i Dipartimenti devono dotarsi di un Piano Strategico pluriennale in coerenza con il Piano Strategico pluriennale di Ateneo.

L'obiettivo delle presenti linee guida è quello di illustrare il processo di pianificazione strategica triennale di Dipartimento con particolare riferimento alla programmazione delle fasi e la sua integrazione con il processo di autovalutazione annuale e fornire indicazioni sul sistema AQ dei Dipartimento.

Alle linee guida è allegato il **modello di Piano Strategico di Dipartimento 2025-2027** che i Dipartimenti dovranno utilizzare, in cui sono presenti indicazioni e domande guida oltre alla documentazione di riferimento da utilizzare per la compilazione delle varie sezioni. Per ogni sezione, se pertinente, è indicato anche il punto di attenzione del modello AVA3 corrispondente.

A sostegno del processo, inoltre, APPC e il PQA hanno programmato da maggio a settembre 2024 un **percorso di formazione**, rivolto alle governance dipartimentali, dal titolo "La pianificazione strategica dei Dipartimenti", con l'obiettivo di favorire la conoscenza del processo di pianificazione strategica di Ateneo, con riguardo alla documentazione e agli strumenti, per contribuire allo sviluppo di competenze utili alla pianificazione strategica dipartimentale.

Sommario

1. Il processo di pianificazione strategica dipartimentale 3

1.1 Struttura del Piano Strategico di Dipartimento 3

1.2 Programmazione delle fasi di processo 4

2. Sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento 5

Allegato - MODELLO PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO 7

1. Visione e Missione 9
2. Il Dipartimento in cifre 11
3. Contesto e ambiti di attività 12
4. Linee di indirizzo strategico 14
5. Sistema di gestione 20

1. Il processo di pianificazione strategica dipartimentale

Nel 2022 i Dipartimenti hanno definitivo i propri obiettivi strategici per il sessennio 22-27, in relazione alla durata e agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 22-27, declinandoli all'interno della SUA-RD 2022. Ogni Dipartimento ha poi condotto un primo monitoraggio degli obiettivi nel corso del ciclo di autovalutazione 2023, riportandone gli esiti all'interno della documentazione della SUA-RD 2023.

La riflessione avviata dal PQA a seguito della pubblicazione del modello AVA3 di ANVUR è quella di condurre i Dipartimenti verso una più sistemica e olistica individuazione delle proprie linee strategiche per gli ambiti del Piano Strategico di Ateneo (Didattica e Comunità studentesca, Ricerca, Persone e Società), partendo dagli obiettivi già individuati. Il PQA, nella strutturazione del processo, ha inoltre tenuto conto del rinnovo della maggior parte delle governance dipartimentali a maggio 2024 e della conclusione a fine 2024 del primo triennio di validità degli obiettivi. Per questo motivo i Dipartimenti potranno ridefinire le proprie linee strategiche e di conseguenza, se necessario, revisionare gli obiettivi 22-27 a seguito del monitoraggio che verrà condotto nel riesame dipartimentale annuale 2024.

I processi di pianificazione triennale e di autovalutazione annuale (per il quale sono state predisposte sempre da APPC e dal PQA specifiche linee guida) nel corso del 2024 si svilupperanno quindi in parallelo, alimentandosi vicendevolmente. Le audizioni dei Dipartimenti alla presenza di diversi attori istituzionali (Consiglio di Amministrazione, governance di Ateneo, PQA e Nucleo di Valutazione) rappresentano oramai una prassi consolidata negli anni per la verifica delle politiche e delle strategie Dipartimentali su Ricerca, Didattica e Terza Missione/Impatto Sociale. Per il 2024 le audizioni si svolgeranno tra ottobre e novembre, rappresentando di fatto un momento di sintesi tra i due processi (pianificazione e autovalutazione) utile ai Dipartimenti per il confronto sul monitoraggio degli obiettivi e la loro eventuale revisione in vista del consolidamento del proprio Piano Strategico.

La redazione di un Piano Strategico dipartimentale è anche un utile strumento di supporto alla fase di preparazione alla visita di accreditamento ANVUR, in programma per il 2025.

1.1 Struttura del Piano Strategico di Dipartimento

Il Piano Strategico di Dipartimento ha lo scopo di presentare a tutti i portatori di interesse interni ed esterni la visione e la missione del Dipartimento, le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dipartimentali per il triennio 25-27, in coerenza con gli ambiti e gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 22-27 e con lo specifico progetto culturale che caratterizza ogni dipartimento. Il Piano Strategico illustra anche i principali elementi di contesto che hanno guidato il Dipartimento nel processo e una descrizione del sistema di gestione dipartimentale.

La macro-struttura del documento intende suggerire ai Dipartimenti una logica di approccio al processo per fasi:

1) Individuare *cosa* il Dipartimento vuole essere (**visione**) e *come* il Dipartimento vuole realizzare la visione attraverso azioni concrete (**missione**).
2) Analizzare il contesto di riferimento identificando **i punti di forza e di debolezza interni e le opportunità e minacce esterne al Dipartimento**. È auspicabile che il Dipartimento utilizzi il risultato dell'esercizio VQR 2015-2019 e anche le linee guida e il bando della VQR 2020-2024 per identificare i punti di forza e gli ambiti di miglioramento della ricerca e della valorizzazione delle conoscenze.

3) Definire la propria **strategia generale per l'orizzonte temporale 2025-2027** per i 4 ambiti del Piano Strategico di Ateneo (Didattica e servizi agli studenti, Ricerca, Persone e Società), illustrando qualitativamente gli obiettivi strategici, motivandone la scelta in relazione all'analisi di contesto condotta al punto precedente.
4) Definire **per ogni obiettivo 25-27**, **azioni pluriennali** a cui collegare **indicatori** a medio e lungo termine con i rispettivi **valori di riferimento** e i **target** da raggiungere nel triennio, nonché le **risorse** (umane, finanziarie e strutturali) connesse.
5) Assicurare un adeguato **sistema di gestione** attraverso la strutturazione di un solido sistema di deleghe e commissioni che si occupi anche di garantire l'assicurazione della qualità per didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale e la definizione di criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse (umane, economiche e infrastrutturali), inclusi eventuali incentivi e premialità.

Il modello di Piano Strategico del Dipartimento, allegato alle presenti linee guida, riporta indicazioni, documentazione di riferimento e domande guida per la redazione di ogni singola sezione.

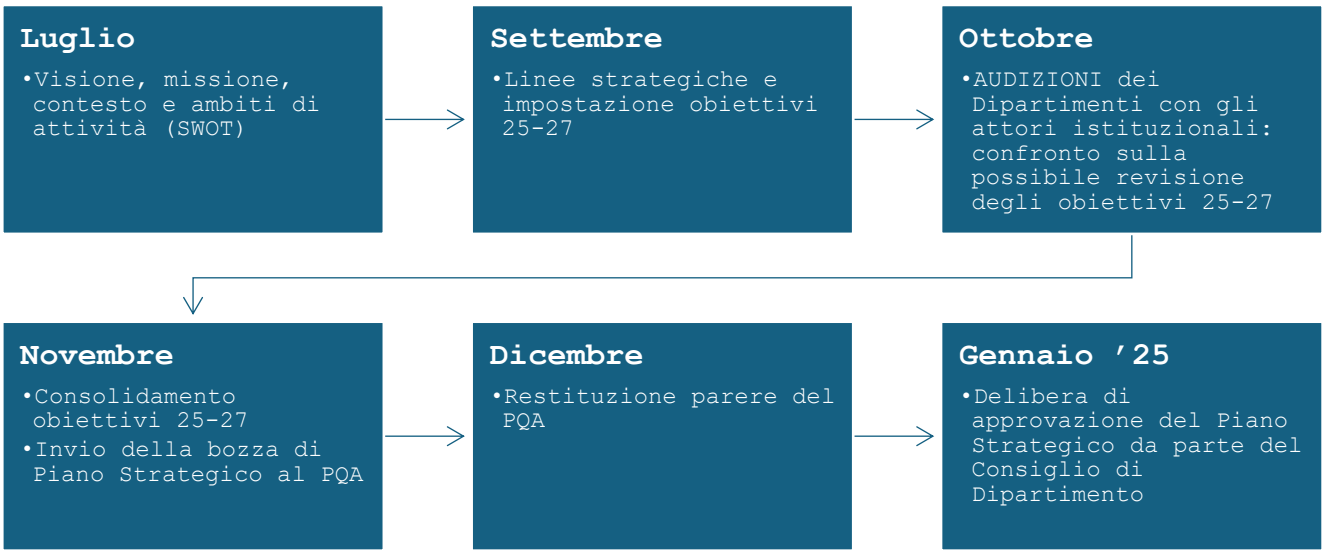
1.2 Programmazione delle fasi di processo

La programmazione delle fasi del processo di pianificazione, riportata in questo paragrafo, si sviluppa a partire da luglio 2024 per concludersi con l'approvazione dei Piani Strategici nei Consigli di Dipartimento a gennaio 2025. Inoltre, ai sensi dell'art.18 comma 2 lettera a) dello Statuto di Ateneo, i Piani Strategici di Dipartimento devono essere approvati dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico.

L'Ateneo potrà tenere conto, in logica bottom-up, dell'esito del processo dipartimentale per la revisione del Piano Strategico di Ateneo previsto a giugno 2025, che potrà portare a modifiche degli indicatori e dei rispettivi target degli obiettivi di Ateneo. I Dipartimenti a loro volta dovranno tenere conto, in logica top-down, dell'eventuale revisione del Piano Strategico di Ateneo per apportare correzioni al proprio piano dipartimentale, se necessarie, anche in seguito al monitoraggio degli obiettivi nel ciclo di autovalutazione 2025.

Per i **Dipartimenti Eccellenti** il sistema AVA3 indica per la pianificazione strategica un orizzonte temporale di 5 anni. Considerando l'ultima tornata di finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per il quinquennio 23-27, tale ciclo di pianificazione strategica dipartimentale 25-27 risulta comunque allineato anche al ciclo della pianificazione dei Dipartimenti Eccellenti.

Il PQA supervisionerà il processo e dovrà ricevere una bozza del Piano strategico di Dipartimento entro novembre per una valutazione metodologica dell'impostazione adottata ed eventuali suggerimenti migliorativi.



2. Sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento

La L. 240/2010 ha attribuito ai Dipartimenti la piena responsabilità delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale. Per questa ragione le procedure di accreditamento ANVUR degli Atenei stabiliscono la responsabilità dei Dipartimenti sia dell'AQ dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato ad esso afferenti sia dell'AQ delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale. I Dipartimenti dispongono di autonomia organizzativa e amministrativa e definiscono l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, ferma restando la coerenza con criteri generali indicati nei documenti di Ateneo.

Lo statuto recentemente revisionato prevede l'individuazione da parte del Direttore di Dipartimento di almeno tre Delegati per agli ambiti principali: Didattica, Ricerca e Terza missione.

Il Presidio pertanto individua questi tre Delegati come i principali referenti per le attività connesse con l'Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento e raccomanda a ogni Dipartimento di dotarsi di una **Commissione AQ di Dipartimento** con il **compito** di presidiare le attività inerenti i processi di pianificazione e autovalutazione dipartimentale, redigere la documentazione a supporto e curarne la restituzione in Consiglio di Dipartimento.

Il PQA raccomanda che la **composizione** della Commissione AQ di Dipartimento preveda tra i componenti docenti almeno la presenza del Direttore, dei tre Delegati (didattica, ricerca e terza

missione) e del Presidente della Commissione Paritetica, qualora non sia il Delegato per la didattica. Si suggerisce che del gruppo faccia parte almeno un rappresentante degli studenti presente in Consiglio di Dipartimento per i pareri in materia di didattica. Inoltre, per garantire un **adeguato coordinamento tra la pianificazione strategica e la programmazione operativa** di Dipartimento è necessario che sia presente nella Commissione anche il Responsabile amministrativo-gestionale (cosiddetto RAGD) e, se presenti, anche il **Coordinatore gestionale dei laboratori di Dipartimento** e **il Responsabile gestionale di biblioteca dipartimentale**.

La Commissione AQ di Dipartimento costituisce l'interlocutore privilegiato a cui il PQA si rivolge per supportare i processi di assicurazione della qualità dipartimentale.

Allegato - MODELLO PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO

<COPERTINA>[1]

DIPARTIMENTO DI <denominazione>

PIANO STRATEGICO 2025-2027

Approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del XX/XX/XXXX.

[1] APPC curerà la grafica dei Piani Strategici per la pubblicazione sui siti web di Dipartimento

Introduzione (a cura dell'Ateneo)

Il Piano Strategico di Dipartimento ha lo scopo di presentare la visione e la missione del Dipartimento, le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dipartimentali per il triennio 25-27 in coerenza con gli ambiti e gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 22-27. All'interno del Piano sono contenuti anche i principali elementi di contesto che hanno guidato il Dipartimento nel processo di pianificazione strategica e una descrizione del sistema di gestione dipartimentale.

Il Piano Strategico di Dipartimento 25-27 è redatto a valle di un primo triennio di monitoraggio degli obiettivi che il Dipartimento ha definito nell'ottobre del 2022 per il sessennio 22-27, in relazione alla durata del Piano Strategico di Ateneo 22-27.

A conclusione del primo triennio, dopo la pubblicazione del modello AVA3 di ANVUR (a marzo 2023) e dopo il rinnovo della maggior parte delle governance dipartimentali (a maggio 2024), i Dipartimenti possono ridefinire le proprie linee strategiche per il prossimo triennio e di conseguenza, se necessario, revisionare gli obiettivi 22-27 in un'ottica più organica e strutturata.

Per i Dipartimenti Eccellenti il sistema AVA3 indica un orizzonte temporale di 5 anni per la pianificazione strategica. Considerando l'ultima tornata di finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per il quinquennio 23-27, questo ciclo di pianificazione strategica dipartimentale 25-27 è allineato anche al ciclo della pianificazione dei Dipartimenti eccellenti.

Il Presidio della Qualità e l'area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) hanno stilato apposite linee guida per il supporto al processo di pianificazione strategica dipartimentale e fornito un modello di Piano Strategico di Dipartimento con indicazioni e riferimenti documentali per la redazione.

Si precisa infine che dal 2024 la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) è sostituita dai Piani Strategici e dai Riesami annuali dei Dipartimenti, in accordo con le note ANVUR del modello AVA3 che indicano nell'ambito E.DIP - "Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" che "*per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-RD/TM*".

Il processo di pianificazione dei Dipartimenti è monitorato annualmente attraverso l'autovalutazione dipartimentale, con la compilazione di un Riesame annuale (prima contenuto all'interno della SUA-RD) in cui sono monitori anche gli obiettivi strategici, e le audizioni dei Dipartimenti presso il Consiglio di Amministrazione, la governance e il Presidio della Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.

Sommario

1. Visione e Missione 9
2. Il Dipartimento in cifre 11
3. Contesto e ambiti di attività 12
4. Linee di indirizzo strategico 14
5. Sistema di gestione 20

1. Visione e Missione

NOTE per la compilazione

Visione e missione, pur essendo saldamente legate tra loro, restano due concetti distinti. Ciò che le accomuna è il fatto di costituire entrambe una **dichiarazione d'intenti**, in cui la visione esprime la volontà di raggiungere determinati obiettivi e la missione esplicita le modalità in cui farlo. Quindi possiamo dire che **la visione rappresenta cosa *il Dipartimento vuole essere*, la missione come *il Dipartimento vuole realizzare la visione attraverso azioni concrete***. Successivamente vengono poi declinate le linee strategiche sugli ambiti del Piano Strategico di Ateneo: Didattica e servizi agli studenti, Ricerca, Persone e Società.

La **visione** rappresenta ciò che guida le attività del Dipartimento e la direzione che il Dipartimento vuole intraprendere. Una sorta di meta finale, dunque, che proietta il Dipartimento nel *futuro*. La visione definisce gli obiettivi principali di lungo periodo, si basa sui *valori* del Dipartimento e definisce il ruolo del Dipartimento nel più ampio contesto sociale, culturale e economico.

La **missione** definisce cosa fa il Dipartimento e il motivo per cui opera. La formulazione della missione anche se avviene in termini qualitativi non deve essere eccessivamente generica in quanto deve tenere conto delle caratteristiche distintive del Dipartimento, sulla base delle quali si basa il confronto competitivo con Dipartimenti analoghi presso altri atenei. Per i Dipartimenti Eccellenti 23-27 fare riferimento anche all'ambito di ricerca o al progetto di sviluppo per il quale si è ricevuto il finanziamento.

La descrizione della visione e della missione può essere accompagnata da un breve messaggio del Direttore di Dipartimento.

Documentazione di riferimento:

- *Il Piano strategico di Ateneo 22-27: principi e dimensioni*
- *Il documento "Politica per la Qualità di Ateneo"*
- *AVA3 – E.DIP.1.1: "Il Dipartimento ha definito formalmente una propria **visione**, chiara, articolata e pubblica, della **qualità** della **didattica**, della **ricerca** e della **terza missione/impatto sociale** con riferimento al complesso delle **relazioni fra queste** e tenendo conto della **pianificazione strategica di Ateneo**, del **contesto** di riferimento, delle **competenze** e **risorse** disponibili, delle proprie **potenzialità** di sviluppo e delle **ricadute** nel contesto sociale, culturale ed economico."*
- *Il documento "Politica per l'assicurazione della qualità", quadro B2 della SUA-RD 2023, consultabile nella pagina "Qualità della ricerca e della didattica" del sito del Dipartimento*

(eventuale) **Messaggio del Direttore di Dipartimento**

(massimo 200 parole)

Visione

(massimo 500 parole)

Domande guida:

- *Qual è lo scopo del Dipartimento nel contesto sociale, culturale e economico?*
- *Che tipo di contributo il Dipartimento vuole fornire al miglioramento della società e attraverso quali valori?*
- *Quali sono gli obiettivi a lungo termine che il Dipartimento si prefissa di realizzare, anche in relazione ai principi espressi nel Piano Strategico di Ateneo e ai principi guida per la qualità espressi nel documento Politica per la Qualità di Ateneo?*

Missione

(massimo 500 parole)

Domande guida:

- *Qual è l'identità del Dipartimento, anche in riferimento alla dimensione multicampus dell'Ateneo?*
- *Quali sono i portatori di interesse a cui si rivolge?*
- *In che modo, attraverso quali azioni concrete e con quali risorse, il Dipartimento intende perseguire gli obiettivi espressi nella visione?*
- *Quali risultati il Dipartimento vuole ottenere nell'arco temporale del piano strategico, triennio 25-27?*

2. Il Dipartimento in cifre

NOTE

Si tratta di una sezione schematica che verrà realizzata dagli uffici di Ateneo e che riporterà i "numeri" del Dipartimento rispetto ai seguenti ambiti:

- Formazione e studenti
- Ricerca
- Terza missione/Impatto sociale
- Persone e Organizzazione
- Strutture e Infrastrutture

3. Contesto e ambiti di attività

NOTE per la compilazione

Per la definizione delle linee strategiche 25-27 e relativi obiettivi la premessa consiste nell'**identificazione e** nell'**analisi dei punti di forza e di debolezza interni e delle opportunità e minacce esterne al Dipartimento**.

I punti di forza (*strengths*) e di debolezza (*weaknesses*) interni devono essere logicamente connessi all'analisi degli obiettivi strategici del Dipartimento 22-27 presente nel Riesame di Dipartimento 2024. Le opportunità (*opportunities*) e le minacce (*threats*) sono riferite a fattori esterni potenzialmente in grado di esercitare conseguenze, sia positive sia negative, sulle attività del Dipartimento.

L'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) tiene in considerazione tutti gli ambiti del Piano Strategico di Ateneo: Didattica e servizi agli studenti, Ricerca, Persone e Società.

Per la descrizione degli **ambiti di attività del Dipartimento** si intende una descrizione generale e sintetica dei **principali e attuali** ambiti di attività riguardanti la ricerca, la didattica (comprendendo tutti i cicli dell'offerta formativa) e terza missione/impatto sociale. Inoltre, il Dipartimento indica e motiva se la dotazione di personale, dei servizi a supporto, delle strutture e delle attrezzature è adeguata allo svolgimento delle sue funzioni e attività.

La descrizione degli attuali ambiti di attività è il punto di partenza per la definizione delle linee di indirizzo strategiche per il triennio 25-27 indicate nel capitolo successivo.

Documentazione di riferimento:

- *Sezioni del sito web di Dipartimento: "Ricerca", "Didattica", "Con Società e Impresa"*
- *Il Riesame annuale del Dipartimento 2024: analisi degli obiettivi strategici 2024, analisi dati del Rapporto Annuale del Dipartimento (RAD), analisi dei dati relativi alla VQR*
- *AVA3, E.DIP*
    - *1.3: Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.*
    - *4: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale*

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Domande guida • *In quali ambiti della Didattica, Ricerca e Terza missione, il Dipartimento eccelle, anche rispetto agli indicatori del Piano strategico di Ateneo?* • *Quali risorse chiave abbiamo negli ambiti della Didattica, Ricerca e Terza missione?*	*Domande guida* • *In quali ambiti della Didattica, Ricerca e Terza missione, il Dipartimento ha difficoltà nel raggiungere il target medio di Ateneo?* • *Quali risorse mancano al Dipartimento per raggiungere i target prefissati negli ambiti della Didattica, Ricerca e Terza missione?*

OPPORTUNITA'	**MINACCE**
Domande guida • *Quali collaborazioni, innovazioni e cambiamenti potrebbero contribuire a sviluppare le strategie del Dipartimento?* • *Quali possibili cambiamenti normativi a livello nazionale potrebbero aiutare a sviluppare delle attività del Dipartimento?* • *Quali modi alternativi potrebbero essere utilizzati per reperire risorse utili per il Dipartimento?*	*Domande guida* • *Quali sono i Dipartimenti presso gli altri Atenei principali competitor?* • *Quali possibili cambiamenti normativi a livello nazionale potrebbero ostacolare le attività del Dipartimento?* • *Quali fattori socio-economico-culturali potrebbero penalizzare il Dipartimento?* • *Quali risorse chiave potrebbero venire meno?*

Descrizione dei principali ambiti di attività

(massimo 1000 parole)

Domande guida:

- *Quali sono le attuali aree generali della ricerca e della terza missione/impatto sociale del Dipartimento?*
- *Quali sono gli attuali ambiti generali in cui si articola l'offerta formativa di I, II e III ciclo?*
- *La dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca risulta attualmente adeguata?*
- *Quali accordi di collaborazione con attori economico, sociali e culturali, sia pubblici sia privati, il Dipartimento ha stipulato per la realizzazione delle attuali attività?*

4. Linee di indirizzo strategico

NOTE per la compilazione

Il Dipartimento definisce la propria **strategia generale per l'orizzonte temporale 25-27** per i 4 ambiti del Piano Strategico di Ateneo: DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI, RICERCA, PERSONE, SOCIETÀ.

La descrizione delle linee strategiche **illustra qualitativamente gli obiettivi strategici**, ne motiva la scelta e deve essere **logicamente connessa con l'analisi di contesto** (SWOT).

Come riportato nell'introduzione, passato il primo triennio, il Dipartimento può apportare anche significative modifiche agli obiettivi strategici 22-27 (eliminazione, inserimento, modifica indicatori e/o target). La riflessione, pertanto, si sviluppa dall'**esito dell'analisi condotta sugli obiettivi 22-27 nel Riesame annuale** del Dipartimento 2024 e dall'**esito del confronto con gli attori istituzionali durante le audizioni dipartimentali** 2024. Nell'analisi riportata nel Riesame annuale il Dipartimento fornisce anche le motivazioni all'eventuale revisione degli obiettivi, che non deve essere riportata nel presente documento.

Nella descrizione delle **linee strategiche** per ogni ambito il Dipartimento deve fare emergere:

- se vi è stato un coinvolgimento delle parti interessate sia interne sia esterne al Dipartimento;
- la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, anche citando espliciti obiettivi e rimandando ai link di dettaglio nel sito web dedicato;
- i punti di convergenza tra didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale;
- gli aspetti legati all'Assicurazione della Qualità come dimensione trasversale.

Per ogni ambito il Dipartimento può riportare **un massimo di 5 obiettivi strategici** corredati da **attività, responsabilità, risorse** (umane/finanziarie/strutturali) **e indicatori con i rispettivi valori di riferimento e target**. Per ogni obiettivo deve essere replicata la tabella di esempio. Gli obiettivi devono seguire la logica S.M.A.R.T., ovvero essere: specifici, misurabili, raggiungibili, rilevanti, definiti nel tempo. Per ogni obiettivo dipartimentale deve essere evidente la connessione con gli obiettivi e con gli indicatori del Piano Strategico di Ateneo.

Documentazione di riferimento:

- *Il Piano strategico di Ateneo 22-27: principi e dimensioni*
- *AVA3 - E.DIP 1.4: Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.*
- *Il documento "Obiettivi 2022-2027", quadro A1 della SUA-RD 2023 (o della SUA-RD 2022, per chi non avesse fatto modifiche) e il documento "Riesame – primo monitoraggio obiettivi 2022-27" della SUA-RD 2023, consultabile nella pagina "Qualità della ricerca e della didattica" del sito del Dipartimento.*
- *Il Riesame annuale del Dipartimento 2024: analisi degli obiettivi strategici 2024, esito dell'audizione del Dipartimento, esito dell'autovalutazione dei Corsi di Studio, esito dell'autovalutazione dei Corsi di Dottorato.*
- *"Politiche di ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2023-2027. Aggiornamento a.a. 2025/26", Senato Accademico del 23/01/2024, Consiglio di Amministrazione del 30/01/2024*

- *Bando VQR 2020-2024 (sito ANVUR)*

Didattica e servizi agli studenti

(massimo 400 parole)

***Domande guida**:*

- *Le linee strategiche sono coerenti con la pianificazione di Ateneo e concorrono al miglioramento della qualità della didattica sui tre cicli dell'offerta formativa (I, II e III ciclo)? Inoltre, ottemperano il giusto equilibrio tra* necessità di innovare e necessita di sostenere con risorse adeguate le scelte di innovazione*?*
- *Il Dipartimento si è confrontato con i portatori di interesse esterni per valutare le linee strategiche di indirizzo dell'offerta formativa?*
- *Le linee di sviluppo dell'offerta formativa, compresa l'eventuale riprogettazione dei Corsi di Studio esistenti e l'istituzione di nuovi Corsi di Studio nel triennio, s*ono basate su una coerente valutazione delle risorse disponibili?
- *Sono stati individuati i docenti di riferimento per il sostegno e lo sviluppo dell'offerta formativa nel triennio?*
- *Per la definizione delle linee di sviluppo dell'offerta formativa si è tenuto conto degli impegni nei confronti degli altri Dipartimenti per gli aspetti comuni dell'offerta formativa, secondo quanto concordato nelle Commissioni interdipartimentali per la didattica?*
- *Se il Dipartimento ha sede su più Campus: le linee strategiche sono sviluppate in un'ottica di diversificazione sul territorio, in sinergia con gli ambiti di ricerca e terza missione e il contesto sociale e economico che caratterizza la sede?*
- *In che modo il Dipartimento intende contribuire al rafforzamento della dimensione internazionale della didattica dell'Ateneo?*
- *Gli obiettivi sono chiaramente riconducibili ad una dimensione dipartimentale (non fanno quindi riferimento ad obiettivi specifici definiti dai Corsi di Studio)?*

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.<NUMERO>	<descrizione obiettivo>	Obiettivo PSA	Ambito PSA
		<numero>	DIDATTICA
AZIONI E RESPONSABILITÀ	<elencare le azioni e relative responsabilità con le quali si intente raggiungere l'obiettivo>		
RISORSE UMANE	personale docente: personale tecnico amministrativo: altro: <indicare le risorse umane coinvolte e se è personale afferente al Dipartimento o all'amministrazione generale o ad altre strutture>		
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti esterni: finanziamenti da Ateneo: altro: <indicare la tipologia di finanziamento e laddove possibile le voci del BUD>		

RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: Tecnologie/attrezzature: Altro:			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
<anno>	<codice e descrizione indicatore n.1>			
<anno>	<codice e descrizione indicatore n.2>			

Ricerca

(massimo 400 parole)

Domande guida:

- *Le linee strategiche sono sfidanti, realistiche e coerenti con le risorse disponibili nell'arco temporale di riferimento?*
- *Le linee strategiche tengono conto anche dei risultati dell'autovalutazione dei Corsi di Dottorato e individuano una possibile strategia di sviluppo del terzo ciclo?*
- *Se il Dipartimento ha sede su più Campus: le linee strategiche sulla ricerca sono sviluppate in un'ottica di diversificazione sul territorio, in sinergia con gli ambiti di didattica e terza missione e il contesto sociale e economico che caratterizza la sede?*
- *Gli obiettivi tengono conto anche dei risultati della VQR 2015-2019, delle linee guida e del bando VQR 2020-2024 e delle altre iniziative di valutazione della ricerca attuate in Ateneo o eventualmente organizzate in modo autonomo dal Dipartimento?*

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.<NUMERO>	<descrizione obiettivo>	Obiettivo PSA	Ambito PSA
		<numero>	RICERCA
AZIONI E RESPONSABILITÀ	<elencare le azioni e relative responsabilità con le quali si intente raggiungere l'obiettivo>		
RISORSE UMANE	personale docente: personale tecnico amministrativo: altro: <indicare le risorse umane coinvolte e se è personale afferente al Dipartimento o all'amministrazione generale o ad altre strutture>		
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti esterni: finanziamenti da Ateneo: altro: <indicare la tipologia di finanziamento e laddove possibile le voci del BUD>		

RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: Tecnologie/attrezzature: Altro:			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
<anno>	<codice e descrizione indicatore n.1>			
<anno>	<codice e descrizione indicatore n.2>			

Persone

(massimo 400 parole)

Domande guida:

- *Le linee strategiche tengono conto degli obiettivi individuati per gli altri ambiti didattica, ricerca e società e pertanto sviluppano un piano sulle risorse e la valorizzazione del personale adeguato al loro sostegno?*
- *Le linee strategiche come intendono promuovere il rispetto dell'equilibro di genere e del benessere lavorativo?*

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE P.<NUMERO>	<descrizione obiettivo>	Obiettivo PSA	Ambito PSA
		<numero>	PERSONE
AZIONI E RESPONSABILITÀ	<elencare le azioni e relative responsabilità con le quali si intende raggiungere l'obiettivo>		
RISORSE UMANE	personale docente: personale tecnico amministrativo: altro: <indicare le risorse umane coinvolte e se è personale afferente al Dipartimento o all'amministrazione generale o ad altre strutture>		
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti esterni: finanziamenti da Ateneo: altro: <indicare la tipologia di finanziamento e laddove possibile le voci del BUD>		
RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: Tecnologie/attrezzature: Altro:		

SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
<anno>	<codice e descrizione indicatore n.1>			

<anno>	<codice e descrizione indicatore n.2>			

Società

(massimo 400 parole)

Domande guida

- *Le linee strategiche come intendono incrementare e rendere più efficaci le collaborazioni con il contesto di riferimento sociale e economico e le iniziative di public engagement?*
- *Le linee strategiche come intendono favorire in ogni ambito l'applicazione dei principi di equità, sostenibilità, inclusione, rispetto delle diversità?*
- *Il Dipartimento dispone di fondi adeguati nel periodo di riferimento, destinati al finanziamento delle azioni messe in atto per raggiungere gli obiettivi che si è prefissato?*
- *Per la realizzazione delle linee strategiche su tutti gli ambiti è necessaria la stipula di nuovi accordi di collaborazione con attori economico, sociali e culturali, sia pubblici sia privati?*
- *Come si integrano queste linee strategiche con quelle relative agli ambiti didattica e ricerca?*
- *Gli obiettivi tengono conto anche dei risultati della VQR 2015-2019, delle linee guida e del bando VQR 2020-2024 e delle altre iniziative di valorizzazione della terza missione attuate in Ateneo o eventualmente organizzate in modo autonomo dal Dipartimento?*

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE S.<NUMERO>	<descrizione obiettivo>		Obiettivo PSA	Ambito PSA
			<numero>	SOCIETÀ
AZIONI E RESPONSABILITÀ	<elencare le azioni e relative responsabilità con le quali si intende raggiungere l'obiettivo>			
RISORSE UMANE	personale docente: personale tecnico amministrativo: altro: <indicare le risorse umane coinvolte e se è personale afferente al Dipartimento o all'amministrazione generale o ad altre strutture>			
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti esterni: finanziamenti da Ateneo: altro: <indicare la tipologia di finanziamento e laddove possibile le voci del BUD>			
RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: Tecnologie/attrezzature: Altro:			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
<anno>	<codice e descrizione indicatore n.1>			

<anno>	<codice e descrizione indicatore n.2>			

5. Sistema di gestione

NOTE per la compilazione

Per la descrizione del **sistema di governo e di assicurazione della qualità del Dipartimento** fare riferimento anche al regolamento di funzionamento del Dipartimento. Descrivere sinteticamente i principali organi di Dipartimento, la loro composizione e le loro funzioni, senza elencarne i nominativi. Descrivere anche il sistema di deleghe e commissioni attuato dal Dipartimento per la gestione degli ambiti di attività del Dipartimento e per la gestione dell'assicurazione della qualità di didattica, ricerca e terza missione. Mettere in relazione anche se lo sviluppo di alcune linee strategiche ha reso necessario la modifica dell'assetto del sistema. Nella descrizione è possibile fare riferimento anche a specifiche pagine del sito web del Dipartimento che, si ricorda, devono essere manutenute e aggiornate rispetto a quanto sarà riportato nel quadro.

La descrizione **dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse** (umane, economiche e infrastrutturali), inclusi eventuali **incentivi e premialità**, deve essere il più possibile chiara e articolata e far comprendere la coerenza con le linee strategiche e i criteri definiti dall'Ateneo e con le linee di indirizzo strategico del Dipartimento individuate per il triennio 25-27.

Documentazione di riferimento:

- *"Linee guida per la pianificazione strategica di Dipartimento 2025-2027" del Presidio della Qualità, sezione "Sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento"*
- *AVA3, E.DIP*
  - *2.1: Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.*
  - *2.3: Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.*
  - *3: Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (4 punti di attenzione)*
- *Il documento "Struttura organizzativa del Dipartimento", quadro B1 della SUA-RD 2021, e il documento "Politica per l'assicurazione della qualità", quadro B2 della SUA-RD 2022, consultabile nella pagina "Qualità della ricerca e della didattica" del sito del Dipartimento.*
- *La sezione "Organizzazione" del sito web del Dipartimento*

Sistema di governo e di assicurazione della qualità del Dipartimento

(massimo 400 parole)

Domande guida

- *Di quali deleghe e commissioni si è dotato il Dipartimento?*
- *Quali sono le principali funzioni degli organi, dei delegati e delle commissioni di Dipartimento?*
- *Come sono distribuiti compiti e funzioni relativi all'assicurazione della qualità per la didattica, ricerca e terza missione? Le scelte fatte dal Dipartimento tengono conto delle*

linee guida per l'assicurazione della qualità dei Dipartimenti fornite dal Presidio della Qualità?
- *Qual è il ruolo della componente tecnico-amministrazione nel sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento?*

Gestione e distribuzione delle risorse

(massimo 400 parole)

Domande guida
- *Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti?*
- *Il Dipartimento ha o intende prevedere una distribuzione delle risorse economiche tra il personale docente in riferimento alle attività di didattica, ricerca o terza missione/impatto sociale sviluppate nelle rispettive linee strategiche?*
- *Il Dipartimento ha o intende prevedere criteri per incentivi o premialità per il personale docente e/o tecnico-amministrativo in riferimento ai processi di monitoraggio esteri ed interni della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale?*

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | PRESIDIO DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - 2024

Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo nella riunione del 29.05.2024
Iter OOAA di giugno 2024: parere favorevole del Consiglio degli Studenti nella seduta del 11.06.2024 e approvazione in Senato Accademico nella seduta del 18.06.2024.

Sommario

1. Programmazione congiunta dei processi di autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato 4
2. Autovalutazione dei Dipartimenti 10
2.1 La struttura del Riesame annuale di Dipartimentale 10
2.2 Fonti informative e dati statistici di riferimento 12
3. Autovalutazione dei Corsi di Studio 14
3.1 Struttura del Riesame annuale di Corso di Studio 14
3.2 Struttura della Relazione della Commissione Paritetica 16
3.3 Strumenti e dati 18
4. Autovalutazione dei Corsi di Dottorato 21
4.1 Struttura del Riesame annuale del Corso di Dottorato 21
4.2 Strumenti e dati 22

Premessa

Il nuovo modello di accreditamento AVA3 si caratterizza per una visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali[1]. Tenendo conto di questa recente evoluzione sono stati definiti nella *Relazione annuale sul Sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo – 2023* gli ambiti di intervento prioritari per il 2024, tra cui:

- la **revisione del sistema di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti**, che include la pianificazione strategica dipartimentale e l'autovalutazione annuale, che intende rafforzare le sinergie e l'integrazione fra i tre principali ambiti (didattica, ricerca e terza missione) e fra questi e la programmazione operativa;
- la **programmazione congiunta dei processi di autovalutazione dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato**.

Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato si tratta del primo esercizio di autovalutazione in quanto con AVA3 ANVUR inserisce per la prima volta il terzo ciclo nella procedura di valutazione dell'accreditamento periodico, in risposta anche a un'esigenza rappresentata a livello Europeo da parte di ENQA - "*European Association for Quality Assurance in Higher Education*".

Le presenti linee guida sono state redatte dal Settore Qualità e Valutazione dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) e dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).
Illustrano la programmazione congiunta delle attività per i processi di autovalutazione 2024, oltre alla struttura dei documenti, agli strumenti e ai dati a supporto. Per quanto riguarda la revisione della struttura dei documenti essa è funzionale a un confronto più attivo e condiviso sulle azioni correttive che i Dipartimenti, i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato individuano annualmente per intervenire in modo coordinato sui propri ambiti di miglioramento.

Infine, si ricorda che da marzo 2024 è in vigore la modifica dello Statuto di Ateneo che, con la dismissione delle Scuole, prevede che ciascun Dipartimento nomini una propria Commissione Paritetica docenti-studenti e almeno tre Delegati per gli ambiti didattica, ricerca e terza missione. Il PQA ha tenuto conto di questi importanti cambiamenti nell'architettura del sistema di AQ per la revisione dei tempi di processo e dei modelli di documento.

È di prossima realizzazione la revisione della sezione "Assicurazione della Qualità" del portale di Ateneo in cui verranno pubblicate le presenti linee guida e i modelli di documenti, in ottica di favorire una maggiore condivisione della documentazione e migliorare la trasparenza di processo.

[1] Il **Modello AVA3** (ultimo aggiornamento 04.04.2024) si caratterizza per la maggiore attenzione dedicata a:

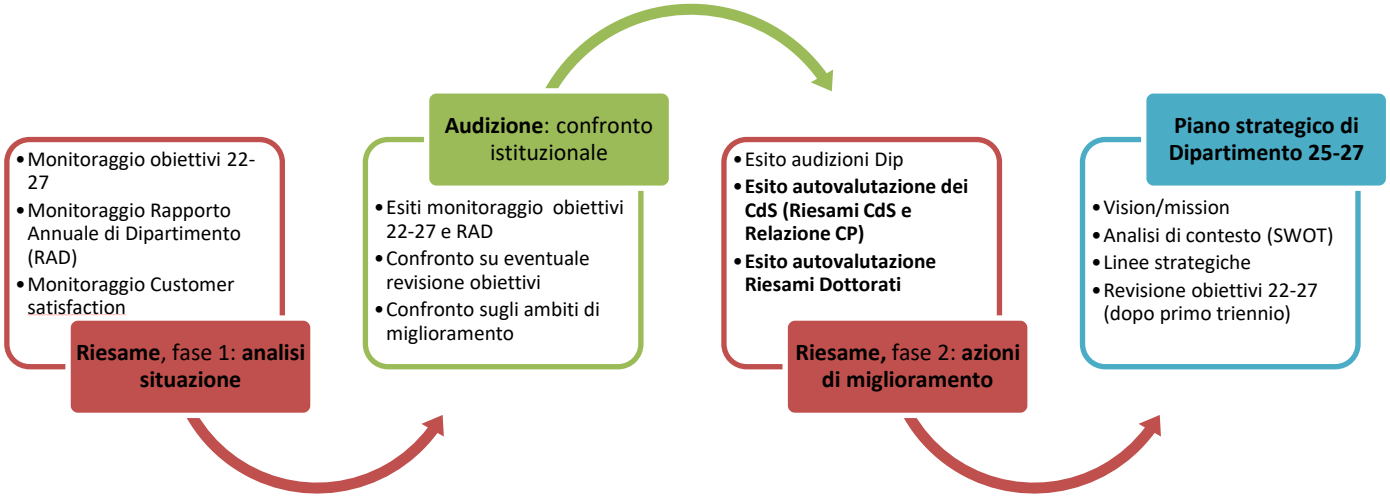
- visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali;
- integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi;
- architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;
- pianificazione strategica dei dipartimenti (gestione e monitoraggio) con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione;
- requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca, visti nella duplice dimensione di percorsi di formazione rivolti alla ricerca.

1. Programmazione congiunta dei processi di autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato

L'assicurazione della qualità di Dipartimento, costituita dai processi di pianificazione e autovalutazione, è stata profondamente rivista per rispondere in modo più funzionale ai requisiti di qualità per i dipartimenti indicati dalle linee guida AVA3. Tale modifica è volta a riportare anche a livello documentale:

- la visione dei Dipartimenti proposta nelle linee guida AVA3, volta ad accrescere il ruolo già assegnato con la Legge 240/2010, di strutture cardine a cui viene conferita la piena responsabilità nella programmazione e gestione delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione;
- l'integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi.

Il processo di pianificazione strategica (per il quale sono state predisposte da APPC e dal PQA specifiche linee guida) **e quello di autovalutazione annuale dipartimentale si sviluppano nel 2024 in maniera parallela**, alimentandosi a vicenda, e si concludono con gli atti deliberativi del Consiglio di Dipartimento: a dicembre per il Riesame Annuale e a gennaio 2025 per il Piano Strategico 25-27. Nello schema seguente è riportata la sintesi delle fasi principali dei processi; in particolare, il processo di autovalutazione dei Dipartimenti deve tenere conto dell'esito dei processi di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato.



Le **audizioni dei Dipartimenti** alla presenza di diversi attori istituzionali (Consiglio di amministrazione, governance di Ateneo, PQA e Nucleo di Valutazione) rappresentano oramai una prassi consolidata negli anni per la verifica delle politiche e delle strategie dipartimentali su ricerca, didattica e terza missione. Per il 2024 le audizioni si svolgeranno tra ottobre e novembre, rappresentando di fatto un momento di raccordo tra i due processi (pianificazione e autovalutazione) utile ai Dipartimenti per il confronto sul monitoraggio degli obiettivi e la loro eventuale revisione in vista del consolidamento del proprio Piano Strategico.

Si riportano nella tabella seguente i tempi delle principali attività/fasi dei processi di autovalutazione per i vari attori (Dipartimenti, Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche e Corsi di Dottorato) corredati da alcuni suggerimenti organizzativi e note tecniche laddove utili. Sono riportate anche le fasi principali della pianificazione strategica di Dipartimento e come questa si interseca con le attività di autovalutazione.

TEMPISTICA	ATTORI	ATTIVITÀ	NOTE tecniche e di processo	PIANIFICAZIONE STRATEGICA di Dipartimento
Entro luglio	**COMMISSIONI PARITETICHE**	Il PQA raccomanda alle Commissioni, soprattutto a quelle di nuova istituzione, di prevedere un primo incontro di coordinamento al fine di impostare un metodo di lavoro per le attività di analisi dei CdS, in particolare suggerisce di prendere in esame: - gli action plan indicati dai Cds nel riesame precedente; - le osservazioni del PQA-DID rispetto alle attività di autovalutazione condotte dalle Commissioni nel 2023; - le consultazioni delle parti sociali dei Corsi di Studio, con riguardo ai rispettivi quadri della SUA-CdS.		
	DIPARTIMENTI	**Riesame Dip**: commentare le azioni programmate per il 2024 (SUA-RD 2023).		**PS-DIP**: definire la *Visione* e *Missione* e condurre l'analisi S.W.O.T.
Dal 2 settembre	**DIPARTIMENTI**	**Riesame Dip:** inizio delle attività di monitoraggio indicatori degli obiettivi strategici 22-27 e degli altri indicatori del Piano strategico di Ateneo attraverso il Rapporto Annuale di Dipartimento (RAD).	Il RAD è consultabile dal Data Warehouse di Ateneo.	
Dal 12 settembre	**CORSI DI STUDIO, CORSI DI DOTTORATO E COMMISSIONI PARITETICHE**	**Riesame CdS, Relazione CP e Riesame Dottorato**: inizio delle attività di monitoraggio dei dati dei Corsi di Studio e dei Dottorati.	Per i CdS e le CP: apertura di DOL– Autovalutazione 2024 e pubblicazione dei dati a supporto del monitoraggio, anche in Data Warehouse di	

TEMPISTICA	ATTORI	ATTIVITÀ	NOTE tecniche e di processo	PIANIFICAZIONE STRATEGICA di Dipartimento
			Ateneo. Per i Dottorati: pubblicazione dei dati a supporto nel Data Warehouse di Ateneo e negli SVC del PQA.	
Entro settembre	**CORSI DI STUDIO, CORSI DI DOTTORATO, COMMISSIONI PARITETICHE e DIPARTIMENTI**	L'attività di autovalutazione richiede un'azione coordinata tra tutti gli attori: è opportuno prevedere momenti di confronto tra Dipartimento, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Commissione Paritetica per definire azioni convergenti sugli ambiti di intervento della didattica.	Il Nucleo di Valutazione pubblica la sezione n.2 «Sistema di AQ a livello dei CdS» della Relazione annuale 2024.	
	DIPARTIMENTI	**Riesame Dip**: conclusione monitoraggio dati e obiettivi strategici 22-27, in preparazione alle audizioni dei Dipartimenti.		**PS-DIP**: definizione delle linee strategiche e impostazione degli obiettivi 25-27.
Dal 1 ottobre All' 8 novembre	**DIPARTIMENTI**	**AUDIZIONI DEI DIPARTIMENTI** I Dipartimenti si confrontano con gli attori istituzionali in merito a: 1) monitoraggio obiettivi strategici 22-27 e confronto su obiettivi 25-27 da inserire nel Piano Strategico di Dipartimento; 2) ambiti di miglioramento e possibili azioni annuali per il 2025 da inserire nel Riesame	Alle audizioni prendono parte il Consiglio di Amministrazione, la governance di Ateneo, il PQA e il Nucleo di Valutazione.	**PS-DIP:** confronto in audizione con gli attori istituzionali sugli obiettivi 25-27.

TEMPISTICA	ATTORI	ATTIVITÀ	NOTE tecniche e di processo	PIANIFICAZIONE STRATEGICA di Dipartimento
		annuale. Le audizioni sono funzionali sia per il processo di autovalutazione sia per il processo di pianificazione strategica.		
Entro il 18 ottobre	**CORSI DI STUDIO**	**Conclusione del Riesame annuale del Corso di Studio** Completata l'analisi dei dati e il confronto con i Dipartimenti e le Commissioni Paritetiche, i Corsi di Studio completano il Riesame annuale in DOL-Autovalutazione e lo approvano in Consiglio di CdS.	Il CdS trasmette le delibere di approvazione al Dipartimento di riferimento. Nota tecnica: per chiudere il Riesame in DOL occorre inserire la data della delibera del Consiglio di CdS.	
Entro il 15 novembre	**CORSI DI DOTTORATO**	**Conclusione del Riesame annuale del Corso di Dottorato** Completata l'analisi dei dati e il confronto con i Dipartimenti, i Corsi di Dottorato completano il Riesame annuale e lo approvano in Collegio docenti.	Il Collegio trasmette le delibere di approvazione al Dipartimento di riferimento.	
	COMMISSIONE PARITETICA	**Conclusione della Relazione annuale** Completata l'analisi indipendente dei dati e dei Riesami annuali dei Corsi di Studio, le Commissioni Paritetiche chiudono la Relazione annuale in DOL-Autovalutazione.	La relazione deve essere approvata in Commissione Paritetica e inviata ai Consigli di Dipartimento di riferimento.	**PS-Dip**: entro novembre il Dipartimento condivide la bozza di PS con il PQA

TEMPISTICA	ATTORI	ATTIVITÀ	NOTE tecniche e di processo	PIANIFICAZIONE STRATEGICA di Dipartimento
			Nota tecnica: per chiudere la Relazione in DOL occorre inserire la data di approvazione della relazione in Commissione Paritetica.	
Entro il 6 dicembre	**DIPARTIMENTI**	**Conclusione del Riesame annuale di Dipartimento** Completamento delle attività di autovalutazione: individuazione degli ambiti di miglioramento e pianificazione delle azioni 2025 compresa l'attività di programmazione operativa 2025.	Il Dipartimento deve tenere conto dell'esito dell'audizione di dipartimento e dell'esito delle attività di autovalutazione di CdS e Dottorati e della Relazione della CP.	
Entro il 15 dicembre - DELIBERE	**DIPARTIMENTI**	**Il Consiglio di Dipartimento:** 1. **Approva i Riesami annuali dei Corsi di Studio e di Corso di Dottorato** di competenza, con particolare riferimento agli Action Plan. 2. **Approva del Riesame annuale di Dipartimento** 3. **Prende d'atto della Relazione della Commissione Paritetica**	Trasmissione della delibera tramite Titulus da parte del Dipartimento al Settore Qualità e valutazione - APPC	

TEMPISTICA	ATTORI	ATTIVITÀ	NOTE tecniche e di processo	PIANIFICAZIONE STRATEGICA di Dipartimento
Entro il 31 dicembre		APPC - Settore Qualità e Valutazione provvede all'inserimento delle Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (contenute all'interno dei Riesame annuali) nella banca dati ministeriale SUA-CdS.		**PS-Dip**: entro dicembre il PQA restituisce il parere al dipartimento sulla bozza di PS con il PQA
Entro il 31 gennaio 2025		APPC - Settore Qualità e valutazione provvede all'inserimento delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche nella banca dati ministeriale SUA-CdS.		**Approvazione del Piano strategico 25-27 da parte del Dipartimento** Trasmissione della delibera tramite Titulus da parte del Dipartimento al Settore Qualità e valutazione - APPC
Entro marzo 2025		A conclusione della fase di analisi della documentazione prodotta nel ciclo di autovalutazione, il PQA restituisce le proprie osservazioni alle Commissione Paritetica, ai Corsi di Dottorato e ai Dipartimenti. Inoltre le osservazioni complessive sul ciclo di autovalutazione verranno sintetizzate all'interno della *Relazione annuale sul sistema di assicurazione di qualità di Ateneo 2024.*		

2. Autovalutazione dei Dipartimenti

A partire da quest'anno, la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) è sostituita da due documenti: il Piano Strategico triennale di Dipartimento e il Riesame annuale di Dipartimento.

Se il **Piano Strategico** è un **documento di pianificazione e programmazione** che definisce la missione e la visione del Dipartimento ed è uno strumento per tracciare le direttrici di sviluppo e le strategie per conseguire degli obiettivi di medio-lungo periodo (di norma triennali), il **Riesame di Dipartimento** è concepito per essere uno **strumento di monitoraggio e gestione** corrente del Dipartimento. Il Riesame è volto a favorire monitoraggio degli indicatori e dei dati riferiti al Dipartimento con il fine di definire azioni annuali volte al raggiungimento degli obiettivi strategici indicati nel Piano, anche rispetto all'azione amministrativa per innescare processi di miglioramento anche in ottica di sostenibilità delle risorse (umane, finanziarie, strumentali).
Oltre a ciò, il Riesame di Dipartimento facilita più in generale la gestione delle informazioni inerenti all'assicurazione della qualità del Dipartimento, rendendo le informazioni più facilmente analizzabili, condivisibili nell'organizzazione, anche a distanza di tempo e quindi ad esempio in fase di alternanza nei ruoli istituzionali.

Il Presidio attribuisce la responsabilità dei processi e della redazione dei documenti in capo alla **Commissione per l'Assicurazione della Qualità di Dipartimento** e ha fornito delle indicazioni sulla sua composizione di minima all'interno delle *Linee guida per la pianificazione strategica di Dipartimento*[2].

2.1 La struttura del Riesame annuale di Dipartimentale

Dal punto di vista della struttura il riesame dipartimentale è composto dalle seguenti sezioni.

<table>
<tr><th colspan="2">RIESAME ANNUALE DI DIPARTIMENTO</th></tr>
<tr><td></td><td>Modalità organizzative</td></tr>
<tr><td></td><td>• Composizione della Commissione AQ di Dipartimento
• Incontri della Commissione AQ di Dipartimento</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Da compilare prima dell'audizione del Dipartimento</td><td>Commento alle azioni pianificate nel riesame dipartimentale 2023</td></tr>
<tr><td>Scheda di monitoraggio annuale</td></tr>
<tr><td>Per il monitoraggio di:
• obiettivi strategici di Dipartimento 2022-2027
• indicatori del rapporto annuale del Dipartimento (RAD), inclusi i dati sulla formazione del personale docente e TA, i dati VQR e VRA
• dati dell'indagine "Customer satisfaction"</td></tr>
</table>

[2] *Le linee guida per la pianificazione strategica dei dipartimenti 25-27* suggeriscono la seguente **composizione minima per la Commissione AQ di Dipartimento**:
il Direttore; i tre Delegati alla didattica, alla ricerca e alla terza mission; il Presidente della Commissione Paritetica (qualora non coincida con il Delegato per la didattica); almeno un rappresentante degli studenti presente in Consiglio di Dipartimento per i pareri in materia di didattica; il Responsabile amministrativo-gestionale (cosiddetto RAGD) per garantire un adeguato coordinamento tra la pianificazione strategica e la programmazione operativa di Dipartimento.

Da compilare **dopo l'audizione** del Dipartimento e dei processi di autovalutazione annuale dei Corsi di Studio e dei Dottorati	
	Ambiti di miglioramento
	• Didattica • Ricerca e formazione alla ricerca • Terza missione/impatto sociale • Supporto amministrativo gestionale
	Riesame del sistema governo e del sistema di assicurazione della qualità (*eventuale*)
	Action plan 2025
	• Obiettivo strategico di Ateneo [PS 22-27] • Obiettivo strategico di Dipartimento [PS-DIP 25-27] • **(max 5)** Azione di miglioramento • Responsabilità • Modalità di verifica • Risorse
	Programmazione operativa 2025
	• Definizione degli obiettivi operativi di performance organizzativa che confluiscono nel Piano Integrato di attività e organizzazione di Ateneo (PIAO).

Si raccomanda di procedere in due fasi alla redazione del documento di Riesame di Dipartimento:

- La prima antecedente all'audizione del Dipartimento con il Consiglio di Amministrazione, la Governance, il Presidio della Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.
- La seconda successiva all'audizione e ai processi di autovalutazione annuale dei Corsi di Studio e dei Dottorati afferenti al Dipartimento.

Sezioni da completare prima dell'audizione del Dipartimento.

- **"Commento alle azioni pianificate nel riesame dipartimentale 2023",** indicate nella SUA-RD dell'anno precedente: con l'obiettivo di riportare aggiornamenti rispetto alle azioni ancora in corso e esprimere una valutazione di risultato per quelle concluse (efficacia rispetto agli obiettivi prefissati).
- "**Scheda di monitoraggio"** che comprende:
  a) La riflessione sugli obiettivi strategici dipartimentali 2022-2027, con la possibilità di proporne una revisione motivata funzionale alla redazione del Piano Strategico di Dipartimento 2025-2027.
  b) Il commento agli indicatori del Rapporto annuale di Dipartimento (RAD), tra cui i dati sulla formazione ai docenti e al personale TA e alcuni indicatori riferiti agli ultimi esercizi di valutazione della ricerca nazionale (VQR) e di Ateneo (VRA), al fine di osservare in che modo e in che misura il Dipartimento partecipa alle politiche e strategie di Ateneo, individuando i punti di forza e di debolezza.
  c) Il commento qualitativo ai dati di "*Customer satisfaction*" relativi alla qualità percepita del supporto ai servizi fornito dal personale TA del Dipartimento.

Sezioni da completare post-audizione del Dipartimento e a conclusione dei processi di autovalutazione annuale dei Corsi di Studio e dei Dottorati afferenti al Dipartimento.

- La sezione dedicata alla definizione degli "**Ambiti di miglioramento"** suddivisa in paragrafi, ciascuno dedicato a una delle missioni dell'Ateneo (didattica, ricerca e terza missione) più un quarto incentrato sul supporto amministrativo gestionale. La sezione ha l'obiettivo di favorire la definizione di quegli aspetti da migliorare che sono stati individuati sia con l'analisi dei dati nella sezione "Scheda di monitoraggio" che dal confronto con gli altri attori istituzionali nel corso delle audizioni dipartimentali, ovvero Consiglio di Amministrazione, governance di Ateneo, PQA e Nucleo di Valutazione (NdV).

- La sezione dedicata ad un eventuale **riesame del sistema governo e del sistema di assicurazione della qualità** volta a considerare se l'organizzazione del Dipartimento, inclusa la definizione delle deleghe e delle commissioni è ottimale rispetto al funzionamento della struttura.

- L' **action plan 2025** conseguente all'analisi dei risultati ottenuti per definire al **massimo 5 azioni di miglioramento prioritarie** per il prossimo anno.

- La **programmazione operativa di Dipartimento** che confluisce nel Piano Integrato di attività e organizzazione (**PIAO**[3]) di Ateneo. Per ciascun obiettivo operativo annuale devono essere individuati gli indicatori, i valori di riferimento (baseline) e i relativi valori target.

2.2 Fonti informative e dati statistici di riferimento

La redazione del Riesame Annuale del Dipartimento avviene compilando il documento in formato Word, che sarà disponibile nella sezione "Assicurazione della Qualità" del portale di Ateneo, di prossima[4] revisione.

Fonti informative

Si consiglia, in fase istruttoria e per la parte di analisi del contesto, di riferirsi alla documentazione 2023 per avere il punto di vista su ciò che è stato dichiarato dal Dipartimento nella campagna SUA-RD precedente e le osservazioni/raccomandazioni date al Dipartimento o al sistema di AQ della ricerca e terza missione dal Nucleo di Valutazione.

- **Documentazione 2023:**
  - **Riesame, SUA-RD 2023,** consultabile nella pagina "Qualità della ricerca e della didattica" del sito del Dipartimento.
  - **"Obiettivi 2022-2027", quadro A1 della SUA-RD 2023** (o della SUA-RD 2022, per chi non avesse fatto modifiche).
  - Esiti dell'audizione 2023 tra il CdA e il Dipartimento, consultabile negli SVC "Audizioni dipartimentali".
  - Relazione annuale 2023 del Nucleo di Valutazione.

[3] Il **PIAO** è stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento", è operativo dal 1° luglio 2022. È un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici. Ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Il PIAO deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno, pubblicato sul sito istituzionale e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

[4] Rispetto alla data di presentazione agli OO.AA. del presente documento.

A seguire, per la redazione delle sezioni di analisi e di pianificazione delle azioni di miglioramento del Riesame si consiglia di riferirsi alla documentazione più recente che verrà rilasciata tra i mesi di ottobre e novembre.

- **Documentazione 2024:**
  - **Relazione annuale 2024 del Nucleo di Valutazione** (disponibilità entro ottobre)
  - **Analisi S.W.O.T**. del Dipartimento, condotta per il Piano Strategico 25-27
  - **Esiti dell'audizione 2024** tra il CdA e il Dipartimento, disponibili a conclusione del ciclo di audizioni negli SVC dedicati
  - Action Plan 2025 dei **Riesami annuali dei Corsi di Studio**, disponibili dal 18 ottobre in DOL-Autovalutazione
  - **Relazione della Commissione Paritetica del Dipartimento 2024**, disponibile dal 15 novembre in DOL-Autovalutazione in DOL-Autovalutazione
  - Action Plan 2025 dei **Riesami annuali dei Corsi di dottorato**, disponibili dal 15 novembre disponibili negli SVC del Presidio della Qualità.

Infine, è necessario tenere presente anche i punti di attenzione di ANVUR sull'assicurazione della qualità dei Dipartimenti descritti nel modello AVA3 e le linee guida del PQA relativamente al sistema di AQ del Dipartimento.

- Modello AVA3 relativamente all'**Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti, E.DIP**
- **Linee guida per la pianificazione strategica di Dipartimento 25-27**, in riferimento al paragrafo relativo al "Sistema di AQ di Dipartimento" disponibili nella sezione "Assicurazione della Qualità" del portale di Ateneo, di prossima[5] revisione.

Dati statistici di riferimento

La fonte dati principale è rappresentata da due dossier presenti nel Data Warehouse di Ateneo a cui hanno accesso i Direttori e i Responsabili amministrativo-gestionali di Dipartimento, oltre ad alcuni Delegati.

- "Rapporto Annuale di Dipartimento (RAD)", che monitora gli indicatori del Piano Strategico 2022-2027 dell'Ateneo a livello dipartimentale, per i seguenti ambiti:
  - Didattica e comunità studentesca e Focus Didattica
  - Ricerca e Focus Ricerca (contenente alcuni indicatori VQR e VRA)
  - Persone e Focus Persone
  - Società
  - Focus Formazione (personale docente e TA)
- "GP - Customer Satisfaction - Dipartimenti", con i risultati sulla valutazione di "*customer satisfaction*" somministrata nel corso del mese di febbraio - marzo 2024 con riferimento all'anno 2023 (parte della Relazione sulla Performance 2023).

[5] Rispetto alla data di presentazione agli OO.AA. del presente documento.

3. Autovalutazione dei Corsi di Studio

Rispetto allo scorso anno i contenuti del Riesame annuale sono stati integrati con i dati relativi al tirocinio e gli esiti dell'indagine di Ateneo sui fattori associati alle competenze strategiche e al successo formativo degli studenti, mentre la struttura della Relazione della Commissione Paritetica è stata leggermente riadattata nella parte conclusiva per favorire una maggiore integrazione tra i processi di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.
I cambiamenti sono indicati negli schemi successivi con **NEW** e nelle descrizioni sottostante con l'indicazione "**nuovo**".

3.1 Struttura del Riesame annuale di Corso di Studio

La **struttura** del Riesame annuale si compone delle seguenti parti:

RIESAME ANNUALE DEL CORSO DI STUDIO
Modalità organizzative
• Composizione della Commissione AQ del CdS • Eventuali ulteriori persone coinvolte • Incontri della Commissione AQ del CdS • Partecipazione e coinvolgimento della componente studentesca
Commento alle azioni concluse dell'Action Plan precedente
Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
Commento ai dati del "cruscotto ANVUR" e ai dati elaborati dall'Ateneo, relativamente alle dimensioni: • Attrattività • **NEW** Regolarità tra il I e il II anno del percorso di studio • **NEW** Conclusione del percorso formativo • Internazionalizzazione • **NEW** Soddisfazione laureati e accompagnamento al mondo del lavoro • Consistenza e qualificazione del corpo docente
Esperienza dello studente
Commento ai dati: • Analisi dei dati OPIS aggregati per Corso di Studio • Analisi dei dati OPIS relativi ai singoli insegnamenti • **NEW** Analisi dei dati relativi alle esperienze di tirocinio
Action Plan 2025
• **(max 2)** Ambiti di miglioramento • **(max 2)** Obiettivo S.M.A.R.T. concordato con il Dipartimento • Azioni (modalità e tempi di realizzazione, risorse e responsabilità)

La **struttura** del Riesame annuale si compone delle seguenti parti:

- Una sezione descrittiva delle **modalità organizzative adottate dal Corso di Studio per l'attività di autovalutazione** allo scopo di documentare:
    a. la composizione delle Commissioni di gestione AQ del Corso di Studio e l'eventuale coinvolgimento di personale TA o di docenti esterni al Corso di Studio;
    b. l'organizzazione degli incontri delle Commissioni di gestione AQ del Corso di Studio;
    c. la **partecipazione e il coinvolgimento della componente studentesca nel processo di assicurazione di qualità**, per far emergere le modalità di incentivazione di studentesse e studenti alla partecipazione alla vita accademica, che rappresenta uno degli obiettivi del Piano Strategico 22-27 (Obiettivo O.08).
- Un **commento alle azioni concluse indicate nell'Action Plan dell'anno precedente** in termini di efficacia rispetto agli obiettivi prefissati, corredate da motivazioni qualora gli obiettivi non fossero stati raggiunti.
- La **Scheda di Monitoraggio Annuale** (SMA) con il commento ai dati del "cruscotto" Anvur, articolato per punti di forza e punti di debolezza. A integrazione dei dati del "cruscotto" vengono forniti dall'Ateneo ulteriori elementi per l'analisi.
  (**nuovo**) Da quest'anno sono conferiti anche gli esiti dell'indagine di Ateneo sui fattori associati alle competenze strategiche e al successo formativo degli studenti.
  L'analisi deve considerare le caratteristiche specifiche del Corso di Studio, **esaminare il trend dei dati più significativi** e il confronto con i Corsi della medesima classe su base nazionale e macro-regionale.
  NOTA IMPORTANTE: nella banca dati SUA-CdS, a conclusione delle attività di riesame ed entro il 31 dicembre, l'Ateneo riporta **solo** i contenuti di questa sezione[6]. Si suggerisce, pertanto, di collegare in breve il commento alle azioni di miglioramento descritte nel dettaglio nell'action plan per fornire un quadro completo ad Anvur.
- L'**Esperienza dello studente** che comprende:
    a. l'analisi delle opinioni degli studenti discussa in Consiglio di Corso di Studio, con le modalità previste dalle linee guida di Ateneo e disponibili nella intranet didattica alla seguente pagina Indagini sulle opinioni degli studenti sulle attività didattiche nei Corsi di Studio.
    b. (**nuovo**) l'analisi del questionario sull'esperienza di tirocinio somministrato sia agli studenti che agli enti ospitanti.
- Un **action plan** di cui avvalersi come **strumento di gestione del Corso di Studio** per obiettivi anche di medio periodo. Per questo motivo l'action plan 2025 prevede al massimo l'indicazione di **due obiettivi di miglioramento** su uno o due ambiti di intervento. Gli **obiettivi devono essere pianificati in accordo con il Dipartimento di riferimento** al fine di favorire un maggior coordinamento delle azioni correttive sulla didattica sia a livello di Corsi di Studio sia di Dipartimento.

[6] A cura di APPC -Ufficio Qualità della didattica in collaborazione con Cesia e Cineca.

3.2 Struttura della Relazione della Commissione Paritetica

La relazione si compone di una **parte generale**, di una **parte dedicata a ciascun Corso di Studio** e delle **considerazioni finali**. I contenuti sono stati organizzati secondo i contenuti indicati **da ANVUR** nel modello AVA3 per la "Relazione della Commissione Paritetica"[7]:

1	Valutazione del progetto del CdS (in SUA-CdS): a) se tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini diprospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale; b) se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.
2	Analisi e proposte in merito all'efficacia dell'attività didattica, alla qualità e adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici, dei laboratori, delle aule e delle attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
3	Analisi e proposte in merito a validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
4	Analisi e proposte in merito alla completezza ed efficacia delle azioni correttive dei Corsi diStudio descritte nel Riesame/Monitoraggio annuale.
5	Analisi e proposte in merito all'efficacia della gestione e all'utilizzo dei risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La **struttura** della Relazione annuale si compone delle seguenti parti:

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA	
Parte generale	**Modalità organizzative della commissione paritetica**
	• Componenti della commissione paritetica • Modalità organizzative per lo svolgimento delle attività annuali • Partecipazione e coinvolgimento della componente studentesca
	Sintesi delle attività annuali della commissione paritetica
	• Sintesi delle attività annuali (incluso commento alle analisi dei riesami ciclici dei cds) • Incontri (plenaria e sottocommissioni)
	Descrizione dell'offerta formativa a.a. 24/25 e sintesi del parere sulle nuove proposte a.a. 25/26

[7] Temi indicati a pag. 30 delle Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei approvate condelibera del consiglio direttivo n. 62 del 4 aprile 2024: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2024/04/AVA3-LG-Atenei-2024-04-04.pdf

Parte dedicata a ciascun Corso di	**Considerazioni sul Riesame annuale del CdS** • Monitoraggio degli interventi correttivi programmati l'anno precedente • Punti di forza e ambiti di miglioramento del Corso • Considerazioni sulla gestione degli esiti delle indagini relative all'esperienza dello studente • Considerazioni sulla completezza e chiarezza dei programmi di insegnamento e/o sulle modalità di verifica dell'apprendimento • NEW - Considerazioni sull'adeguatezza della consultazione delle parti sociali • Osservazioni emerse a seguito del confronto con il CdS (compresa la componente studentesca)
Conclusioni finali	**NEW - Considerazioni finali a conclusione dell'analisi dei riesami** • Punti di forza trasversali a più Corsi di Studio (ed eventuale segnalazione di buone pratiche) • Ambiti di miglioramento trasversali a più Corsi di Studio e proposte della Commissione Paritetica sulle azioni correttive da attuare per il 2025

La **parte generale** è funzionale alla comprensione del contesto, per tutti gli interlocutori anche esterni (alla Commissione Paritetica e all'Ateneo), ed è caratterizzata da paragrafi descrittivi sui seguenti contenuti:

1. **composizione** della Commissione Paritetica,
2. **organizzazione delle attività durante tutto il corso dell'anno e sintesi delle attività annuali.** La Commissione Paritetica ha già espresso il proprio parere per i CdS che hanno completato l'attività di riesame ciclico. Si suggerisce di riportare tale parere in maniera estremamente sintetica nella relazione annuale, al fine di mantenere continuità e coerenza,anche documentale, per tutte le attività di autovalutazione.
3. **modalità di partecipazione e coinvolgimento della componente studentesca**[8],
4. **descrizione dell'offerta formativa a.a. 2024/2025**, in termini ad es. di denominazione, ciclo, classe di laurea, tipologia di accesso e cambiamenti avvenuti rispetto all'anno accademico precedente. Si chiede di riportare anche **una sintesi del parere espresso dalla Commissione Paritetica sui Corsi di Studio di nuova istituzione** (se presenti) a valere dall'a.a. 2025/2026. L'obiettivo è quello di rendicontare tutti i pareri espressi dalla Commissione in merito all'offerta formativa.

La **parte specifica su ciascun Corso di Studio** è costituita da quattro sezioni:

1) considerazioni specifiche sul Riesame annuale, sul quale la Commissione Paritetica esprime:
   - un parere sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento previste dal Corso di Studio nell'anno passato (action plan precedente) e per quelle concluse anche sul loro grado di efficacia alla luce dei risultati raggiunti nell'anno in corso; questa parte è stata introdotta affinché venga dedicata maggiore attenzione alla fase di monitoraggio dei risultati raggiunti, così come auspicato dal sistema AVA 3.
   - considerazioni sui punti di forza e gli ambiti di miglioramento che emergono dall'analisi indipendente dei dati e dall'analisi del Riesame Annuale 2024 del Corso di Studio;
   - considerazioni sulla gestione degli esiti delle indagini relative all'esperienza dello

[8] L'obiettivo di questo paragrafo è volto a far emergere le forme di incentivazione della partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica che rappresenta uno degli obiettivi del Piano Strategico 22-27 (Obiettivo O.08);

studente;

2) considerazioni in merito alla completezza e chiarezza dei programmi di insegnamento;
3) considerazioni sull'adeguatezza della consultazione delle parti sociali.
4) osservazioni in merito al confronto diretto con i Corsi di Studio, compresa la componente studentesca. Questa sezione è volta ad attivare un maggior dialogo e confronto tra Commissione Paritetica e Corso di Studio.

(nuovo) La **sezione conclusiva** è stata rinnovata per favorire, come indicato in premessa, **una maggiore integrazione tra i processi di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti**. Si compone di due parti:

1) punti di forza trasversali a più Corsi di Studio ed *eventuale* descrizione di buone pratiche già in essere in Ateneo;
2) ambiti di miglioramento trasversali a più Corsi di Studio e proposte della Commissione Paritetica sulle azioni correttive da attuare per il 2025.

3.3 Strumenti e dati

La redazione del Riesame Annuale e della Relazione della Commissione Paritetica avviene tramite l'applicativo Didattica On Line (DOL) – Autovalutazione, accessibile dal seguente link.
L'applicativo consente di consultare i documenti di riferimento e di visualizzare le varie fasi del processo; a seconda del proprio ruolo istituzionale è attivata la funzionalità in lettura e/o scrittura.

Per la **chiusura del Riesame annuale del CdS in DOL**, è richiesto l'inserimento della data del Consiglio di Corso di Studio.

La **chiusura della Relazione della Commissione Paritetica in DOL**, invece, avviene con l'inserimento della data di approvazione della relazione in Commissione Paritetica.

La data della delibera del Consiglio di Dipartimento sarà inserita dall'Ufficio Qualità della didattica – Settore Qualità e Valutazione (APPC), previa verifica della documentazione finale inviata dalle strutture tramite protocollo informatico Titulus, così come indicato nel capitolo n.1.

Linee guida a supporto

La documentazione è disponibile nel Portale di Ateneo, sezione Assicurazione di Qualità

- Linee guida per l'analisi dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti
- Linee guida per l'analisi delle schede insegnamento
- Linee guida per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

Entro settembre i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche avranno a disposizione anche la sezione n.2 «Sistema di AQ a livello dei CdS» della *Relazione annuale* del Nucleo di Valutazione 2024 con gli esiti dell'analisi condotta sui Corsi di Studio basata sugli indicatori Anvur (set minimo). Questo consentirà ai Corsi di Studio di tenere conto per la programmazione delle azioni di miglioramento delle raccomandazioni specifiche del Nucleo.

Dati

La pubblicazione dei dati è curata da APPC, Ufficio Qualità della didattica - Settore Qualità e valutazione e Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati. Gli indicatori statistici per l'attività di autovalutazione sono disponibili in DOL-Autovalutazione, nell'area di lavoro di ogni Corso di Studio e di ogni CommissioneParitetica:

- **"Cruscotto" ANVUR**

  ANVUR pubblica i dati da commentare all'interno della sezione denominata "Monitoraggio annuale" della SUA-CdS. L'Ateneo rielabora i dati e li rende disponibili, in DOL, in tabelle Excel che consentono una lettura trasversale per l'ultimo triennio degli indicatori dei Corsi di Studio di strutture che appartengono allo stesso ambito disciplinare. È inoltre disponibile sempre in DOL-Autovalutazione una *Guida alla lettura* degli indicatori.

- **Ulteriori dati di Ateneo**

  Le seguenti tabelle forniscono dati di Ateneo, aggregati per Corso di Studio, a completamento dei dati Anvur e sono organizzate per ambito disciplinare.

  - **Tabella A *Regolarità***: dati relativi a OFA, candidati ai test di accesso, laureati con tirocinio;
  - **Tabella B *Schede insegnamento***: sono riportati per ogni Corso di studio il numero di schede insegnamento (guide web) che risultano pubblicate per l'a.a. 2024/25, sia in lingua italiana sia in lingua inglese;
  - **Tabella C *Opinioni studenti frequentanti*, dati aggregati**: per ogni Corso di Studio è riportata la percentuale del grado di copertura dell'indagine[9] e le percentuali dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario per gli ultimi due a.a. disponibili (2022/2023 e 2023/2024);
  - **Tabella D *Mobilità Internazionale*:** partecipazione ai programmi di mobilità in entrata e in uscita.
  - (nuovo) **Indagine sull'esperienza di tirocinio:** esito dell'indagine rivolta ai tirocinanti e esito dell'indagine rivolta agli enti ospitanti.
  - (nuovo) **Indagine sui fattori associati alle competenze strategiche e al successo formativo degli studenti:** per ogni CdS è messo a disposizione un pdf con l'esito del Questionario di Percezione delle Strategie di Studio (QPSS) e del Questionario di Supporto del Benessere e del Successo Accademico (QBSA).

Completano i dati per l'attività di riesame annuale i **risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti** nel sito www.opinionistudenti.unibo.it**:**

- nell'area pubblica, tabelle e grafici con i dati aggregati per Corso di Studio;
- nell'area riservata, tabelle con i risultati per singolo insegnamento[10]: un file per ciascun Corso di Studio che riporta la percentuale dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario per ogni insegnamento del Corso.

Ulteriori approfondimenti sul Data Warehouse

Nel Data Warehouse di Ateneo sono disponibili dei report utili per eventuali approfondimenti:

[9] Per grado di copertura di intende la percentuale di insegnamenti rilevati su quelli da rilevare. Questo indicatore è presente nel modello AVA3 come indicatore a supporto della valutazione dell'ambito C "Assicurazione della qualità".

[10] Si ricorda che nell'ambito del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio questi dati sono trasmessi ai seguenti referenti tramite l'area riservata del sito: Coordinatori di Corso di Studio, Presidenti e componenti (docenti e studenti) delle Commissioni Paritetiche, Direttori di Dipartimento.

- **Dossier "AVA – Indicatori Anvur"** consente ai Corsi di Studio una vista sul dato Anvur fino al quinquennio e fornisce alle Commissioni Paritetiche e ai Dipartimenti analisi comparative tra Corsi di Studio su diversi raggruppamenti di interesse (es: macroarea del Senato Accademico, ambito disciplinare etc). Il Corso potrà inoltre acquisire una fotografia dei trend degli indicatori, utile per definire le priorità di intervento di breve periodo e di medio-lungo periodo.
- **Dossier "Quality assurance"** consente analisi di dettaglio sugli abbandoni, passaggi, trasferimenti e rinunce tra primo e secondo anno del Corso di Studio.

4. Autovalutazione dei Corsi di Dottorato

Per la prima volta i Corsi di Dottorato sono chiamati ad analizzare e monitorare il proprio andamento sulla base dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi, nonché di altri indicatori definiti da ANVUR e dal PQA, al fine dell'individuazione degli elementi di forza e di debolezza e della pianificazione delle azioni di miglioramento per l'anno successivo.

4.1 Struttura del Riesame annuale del Corso di Dottorato

RIESAME ANNUALE DEL CORSO DI DOTTORATO
Modalità organizzative
• Composizione della Giunta del dottorato • Partecipazione e coinvolgimento delle dottorande e dei dottorandi • Eventuali ulteriori persone coinvolte • Incontri della Giunta del dottorato
Scheda di Monitoraggio Annuale
Commento ai dati del "cruscotto ANVUR" e ai dati elaborati dall'Ateneo, relativamente alle dimensioni: • Reclutamento • Risorse • Risultati della ricerca • Carriere • Soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi alla conclusione della loro esperienza di studio/ricerca (AlmaLaurea) • Condizione occupazionale delle Dottoresse e dei Dottori di ricerca (AlmaLaurea)
Esperienza delle dottorande e dei dottorandi
• Analisi dei dati relativi alla soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca al termine di ciascun anno di corso (OPID)
Action Plan 2025
• **(max 2)** Ambiti di miglioramento • **(max 2)** Obiettivo S.M.A.R.T. concordato con il Dipartimento • Azioni (modalità e tempi di realizzazione, risorse e responsabilità)

La **struttura** del Riesame annuale si compone delle seguenti parti:

- **Una sezione descrittiva delle modalità organizzative adottate dal Corso di Dottorato per l'attività di autovalutazione** allo scopo di documentare:
  a. la **composizione della Giunta di Dottorato** e l'eventuale coinvolgimento di personale TA o di docenti esterni al Corso di Dottorato;

b. l'**organizzazione degli incontri della Giunta di Dottorato**;
c. la **partecipazione e il coinvolgimento dei rappresentanti delle dottorande e dei dottorandi nel processo di assicurazione di qualità**, per far emergere le modalità di incentivazione di studentesse e studenti alla partecipazione alla vita accademica, che rappresenta uno degli obiettivi del Piano Strategico 22-27 (Obiettivo O.08).

- La **Scheda di Monitoraggio Annuale** (SMA), con il commento articolato per punti di forza e punti di debolezza rispetto ai dati del "cruscotto" ANVUR, ai risultati delle indagini AlmaLaurea (Profilo dei Dottori di Ricerca e Condizione Occupazionale dei dottori di ricerca) e agli ulteriori dati forniti dall'Ateneo. L'analisi deve considerare le caratteristiche specifiche del Corso di Dottorato, esaminando, laddove disponibili, l'andamento degli indicatori nell'ultimo triennio e il confronto con le medie di Ateneo, di macroarea del Dipartimento proponente e di Area CUN del corso[11].
- L'**Esperienza dello studente**, che comprende l'analisi dell'indagine relativa alla soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca al termine di ciascun anno di corso (OPID) (il 2024 sarà il primo anno di somministrazione).
- Un **action plan** di cui avvalersi come **strumento di gestione del Corso di Dottorato** per obiettivi anche di medio periodo. Per questo motivo l'action plan 2025 prevede al massimo l'indicazione di **due obiettivi di miglioramento** su uno o due ambiti di intervento. Gli **obiettivi devono essere pianificati in accordo con il Dipartimento di riferimento** al fine di favorire un maggior coordinamento delle azioni correttive sulla didattica sia a livello di Corsi di Dottorato sia di Dipartimento.

4.2 Strumenti e dati

La redazione del Riesame Annuale del Corso di Dottorato avviene compilando il documento in formato Word, che sarà disponibile nella sezione "Assicurazione della Qualità" del portale di Ateneo, di prossima[12] revisione.

Fonti informative

- Piano strategico di Ateneo 2022-2027:
- Relazione annuale 2023 del Nucleo di Valutazione, pagg. 73-79
- Modello AVA3, Ambito D.PHD "L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca", pagg 40-45
- Informazioni sulle indagini AlmaLaurea e OPID sono disponibili in intranet alla seguente pagina: Indagini annuali sui dottorati di ricerca

Dati

La pubblicazione dei dati è curata da APPC, Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati e Ufficio Qualità della didattica - Settore Qualità e valutazione.

- **"Cruscotto" del Dottorato**
  Il "cruscotto" del Dottorato sarà disponibile nel Data Warehouse di Ateneo e includerà sia gli indicatori definiti da ANVUR per la valutazione dei Corsi di Dottorato sia indicatori di Ateneo. All'interno dello specifico dossier sarà disponibile una guida per la lettura degli indicatori. Il cruscotto sarà pubblicato entro la data stabilita per l'inizio delle attività di autovalutazione.
  Il cruscotto prenderà indicativamente in esame le seguenti dimensioni e relativi dati:

[11] L'Area CUN del dottorato è definita sulla base delle attribuzioni dei corsi indicate dall'ANVUR.
[12] Rispetto alla data di presentazione agli OO.AA. del presente documento.

- Reclutamento: candidati e iscritti provenienti da altro Ateneo e dall'estero.
- Risorse: analisi sui dati relativi alle borse di studio e alla qualità del collegio.
- Risultati della ricerca: prodotti della ricerca dei Dottori di ricerca, tra questi brevetti e pubblicazioni.
- Carriere: rinunce e abbandoni dei dottorandi e dati sull'esperienza all'estero.

❖ **Indagini AlmaLaurea**

I report relativi alle indagini "Profilo dei dottori di ricerca" e "Condizione occupazionale dei dottori a uno, tre e cinque anni" saranno disponibili negli SVC del Presidio della Qualità (organizzati per Dipartimento) entro la data di inizio attività. In particolare:

- un report excel con le indagini annuali AlmaLaurea riferite ai dottorandi alla conclusione della loro esperienza di studio/ricerca per delinearne le caratteristiche e le performance;
- un report excel con le indagini annuali AlmaLaurea riferite ai dottori di ricerca per monitorarne l'inserimento occupazionale ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

❖ **Indagine sulle opinioni dei dottorandi**

L'indagine sulle opinioni dei dottorandi a conclusione di ogni anno di corso è al primo anno di somministrazione. Sarà disponibile un report PDF relativo alla soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca per ogni Corso di Dottorato all'interno SVC del Presidio della Qualità (organizzati per Dipartimento) entro la data di inizio attività.